

Università degli Studi di PADOVA

Settimana di visita istituzionale 23-27 marzo 2026



Scheda di valutazione - Corso di Studio

Scienze dell'Educazione, L-19, sede Rovigo

D.CDS) L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio

D.CDS.1) L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio

D.CDS.1.1) Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate

D.CDS.1.1.1 In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compreso i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.

D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.1.1.1

Il CdS, appartenente alla classe L-19, viene istituito per la prima volta nell'a.a. 2008/09 con la denominazione "Scienze dell'Educazione e della Formazione", a seguito dell'entrata in vigore del D.M. 270 del 2004 che ha condotto alla revisione del Corso di Laurea in "Educazione e Animazione Sociale" (classe 18 D.M. 509/99) come riportato nella Scheda RAD di prima attivazione [1]. L'attuale denominazione "Scienze dell'Educazione" viene deliberata a seguito del cambio ordinamento a partire dall'a.a. 2022/23 per rispondere ad esigenze espresse da studenti, stakeholder e uffici centrali di ateneo e ha consentito di differenziare il CdS ulteriormente dal corso affine della stessa classe di laurea presente a Padova di Scienze dell'Educazione e della Formazione, su proposta del CCS del 06/10/2021 [2]. La vigente classe di laurea in L-19 R è stata applicata a seguito del D.M. 1648 del 2023 per la riforma delle classi di laurea triennali [3]. Il CdS, nato nell'allora Facoltà di Scienze della Formazione, è incardinato ora nel Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata (FISPPA) afferente alla Scuola di Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale.

In fase di prima attivazione, sono stati definiti all'interno del percorso due curricula, uno in Educazione e Animazione Sociale, confermando l'esigenza di un profilo professionale nell'ambito dell'educazione extra-scolastica, sociale e dell'animazione culturale, e uno in Educazione della Prima Infanzia, per rispondere all'esigenza, allora espressa dall'ANCI e dal Ministero delle politiche per la famiglia, della preparazione universitaria degli educatori operanti nei servizi dedicati alla prima infanzia (0-3 anni). I due curricula attivati sono stati definiti d'intesa con gli Assessorati alla Sanità e ai Servizi Sociali della Regione Veneto e come risulta dalla voce "Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe L-19" nella Scheda RAD dell'a.a. 2008/09 [1] si caratterizzano per essere fortemente professionalizzanti e ben differenziati (per obiettivi, percorsi didattici e sbocchi occupazionali) da quelli presenti nel CdS della medesima classe di laurea attivato presso la sede di Padova. Il quadro generale delle attività formative richiama puntualmente gli obiettivi formativi qualificanti la classe L-19 nonché gli obiettivi formativi specifici volti allo sviluppo di conoscenze, abilità e competenze per elaborare, realizzare, gestire e valutare progetti educativi nel settore pubblico e privato orientato ad interventi sociali e di comunità. Il percorso formativo prevede un primo anno riservato all'acquisizione dei principali fondamenti epistemologico-disciplinari, con insegnamenti di base comuni ai due curricula, e poi un biennio diversificato per curriculum, riservato alla progressiva acquisizione delle competenze richieste nei diversi settori applicativi, con prevalenza di esami caratterizzanti e affini/integrativi. Lo studente ha modo di completare il suo percorso con attività a libera scelta per approfondire, secondo la coerenza del progetto formativo, saperi disciplinari e trasversali di suo interesse. Le competenze specifiche previste dal Corso vengono accertate utilizzando metodologie valutative varie e adeguate alle conoscenze e abilità da certificare, comprese le competenze trasversali che costituiscono parte integrante del profilo in uscita, secondo le modalità specificate all'interno dei singoli syllabi. Sono previste attività di tirocinio obbligatorio per una presa di contatto col territorio e con contesti lavorativi in cui siano richieste competenze professionali di tipo educativo, da mettere in pratica sotto la guida di tutor che promuovano e verifichino la padronanza operativa dello studente [4].

Il CdS prepara alla figura di educatore professionale socio-pedagogico, come previsto dalla normativa vigente, e gli studenti hanno modo di scegliere e sviluppare la loro formazione in due settori principali: prepararsi e orientarsi verso una attività educativa rivolta all'ambito sociale e culturale oppure verso un'attività educativa rivolta alle strutture per la prima infanzia. Scegliendo sulla base delle proprie attitudini e motivazioni, alcuni laureati potranno inoltre dirigersi verso uno sbocco lavorativo con minori, anziani, persone con disabilità, giovani in difficoltà, immigrati, nomadi, nei servizi socio-educativi (di tipo residenziale, domiciliare o territoriale) o nel settore dell'animazione culturale e ambientale. Le conoscenze, le abilità e le competenze di natura pedagogico-progettuale, metodologico-didattiche, comunicativo-relazionale, abilitano a programmare e realizzare interventi in grado di rispondere alla crescente domanda educativa espressa dalla realtà sociale e dai servizi alla persona e alla comunità. Sulla base delle proprie motivazioni, altri laureati potranno privilegiare l'acquisizione di conoscenze e competenze finalizzate a progettare ambienti ed interventi educativi con bambini/e da zero a tre anni e ad instaurare relazioni con le famiglie e con gli operatori degli altri servizi della comunità locale. L'educatore che opera in tali servizi è chiamato a dimostrare competenze in ordine ai soggetti con cui opera (crescita del bambino e sviluppo psicologico nei primi anni di vita), ai contenuti dell'intervento educativo (educazione del bambino attraverso il corpo, la parola, il racconto, il gioco, il suono, la musica, l'immagine, le attività grafico-espressive, motorie ecc.) e ai metodi di intervento (progettazione, organizzazione, valutazione del contesto e delle esperienze...) (Scheda SUA, Quadro A2.a Sbocchi occupazionali [4]). Il laureato inoltre può proseguire la sua formazione educativo-pedagogica con le lauree magistrali in ambito pedagogico di cui un CdS ("

[Management dei Servizi Educativi e Formazione Continua](#)”), attivato presso la sede di Rovigo facilita le connessioni tra i due percorsi (come si evince dagli eventi congiunti di orientamento [University Day 31/01/2025](#) e altre iniziative come [Festival Oltre 17-21/11/2025](#)). La laurea magistrale fornisce successivamente possibilità d'accesso al percorso di Dottorato in [Scienze Pedagogiche, dell'educazione e della formazione](#). [4]

Nel corso degli anni sono intervenute modifiche importanti all'architettura del CdS, necessarie per rispondere alla normativa di riferimento che recentemente ha posto particolare attenzione alle caratteristiche dell'offerta formativa delle classi di laurea L-19 per la preparazione del profilo dell'educatore professionale socio-pedagogico e in particolar modo per chi opera nei servizi educativi per la prima infanzia. Le modifiche sostanziali sono intervenute nel 2019 (con la rimodulazione dei CFU assegnati al tirocinio e l'introduzione di attività laboratoriali per il curriculum dedicato alla prima infanzia, in relazione all'attuazione della L. 107/2015, del D. Lgs. n. 65/2017 ed in particolare del D.M. 378 del 09/05/2018) e nel 2022 (con l'inserimento di nuovi insegnamenti come “Approcci e metodi per lo sviluppo del bilinguismo precoce italiano-inglese”, frutto di una particolare attenzione al D.M. 334 del 22/11/2021, e al D. Lsg. n. 65/2017, e con la modifica del nome del CdS in “Scienze dell'Educazione”). A seguito della revisione delle classi di laurea, D.M. 1648/23, e della Legge 55/2024, che disciplina l'ordinamento delle professioni pedagogiche ed educative, sono state apportate modifiche alla denominazione di altri insegnamenti, come ad esempio “*Pedagogia generale e sociale e deontologia professionale*”, che ha introdotto fondamenti di deontologia professionale applicata ai servizi socio-educativi [2] - [3] - [5] - [6]. Ogni revisione e aggiustamento apportato al CdS negli ultimi anni è stato oggetto di fruttuoso confronto con le parti sociali e con la rappresentanza studentesca, come si evince dai verbali di consultazione con le rappresentazioni organizzative del territorio di cui si allega a titolo esemplificativo il verbale dell'incontro del 22/09/21 [7] e incipit di riflessioni e monitoraggio negli incontri del Gruppo di Riesame - GdR (fino all'a.a. 2024-25 denominato Gruppo di Accreditamento e Valutazione - GAV) successivo riportati nel quadro A1.b della Scheda SUA [4].

D.CDS.1.1.2

Le parti interessate, individuate al momento della prima progettazione del CdS, sono reperibili nella Presentazione della Scheda SUA - quadro A1.a [4] e nella Scheda RAD di prima attivazione dell'a.a. 2008/09 [1]. Le organizzazioni rappresentative del territorio hanno con il CdS importanti confronti e collaborazioni durante l'anno, in occasione dei cambi ordinamento del CdS, durante gli incontri del GdR e durante la Settimana per il Miglioramento continuo della Didattica. Gli incontri formali sono inoltre alternati a costanti collaborazioni e iniziative proposte dal CdS agli studenti e al territorio stesso di Rovigo [4]. Gli stakeholder partecipano in modo significativo al GdR che, insieme alla rappresentanza di docenti, studenti, PTA e figure di supporto, assicura, secondo il Sistema di Assicurazione della Qualità definito dall'Ateneo, la funzione di Comitato di Indirizzo. Soprattutto negli ultimi anni, a seguito dell'aggiornamento della normativa di riferimento in ambito socio-educativo, il GdR è stato integrato nella componente di stakeholder con componenti di organizzazioni rappresentative di entrambi i profili in uscita (ambito socio-educativo e ambito della prima infanzia), e del territorio regionale, come documentato dai verbali di Consiglio di CdS. La composizione del GdR è consultabile agevolmente dagli studenti nella pagina moodle del CdS, cliccando alla voce [Gruppo di Riesame del Corso di Studi](#) del menù a destra. Gli stakeholder offrono spunti di approfondimento teorico-pratico agli studenti sulla base di bisogni condivisi tra CdS e territorio, come si evince dalle iniziative descritte in Scheda SUA nei quadri B5, ma sono anche enti convenzionati con l'Ateneo che accolgono studenti per lo svolgimento del tirocinio curriculare obbligatorio [4].

Punti di Forza:

- Il CdS dimostra una buona capacità di recepire tempestivamente le indicazioni e le trasformazioni definite a livello di *policy* [cfr. DM 270/2004; DM 1648/2023; L. 55/2024]. Le modifiche apportate (CFU tirocinio, nuovi insegnamenti, bilinguismo precoce) nel corso degli anni - sin dalla sua istituzione 2008-2009 -, evidenziano una costante attenzione alla qualità dell'offerta formativa, anche in termini di differenziazione rispetto ai CdS attivi sulla sede principale di Padova - cambio di denominazione nel 2022/23 per distinguersi dal CdS affine - e agli standard professionali [Scheda SUA 2025; Scheda RAD di prima attivazione 2008].
- Dall'analisi documentale e dalla visita a distanza emerge come il CdS si preoccupi di garantire continuità alla filiera formativa, interfacciandosi con la LM in Management dei Servizi Educativi e Formazione Continua e altresì facendo riferimento al possibile accesso al dottorato in ambito pedagogico.
- Il CdS dimostra un efficace e ormai consolidato rapporto con le parti interessate attivamente coinvolte non solo nella progettazione/definizione dell'offerta formativa, ma anche nella predisposizione/erogazione delle attività didattiche (coinvolgimento nel tirocinio, nei laboratori, nelle lezioni-seminari).

Aree di miglioramento:

- Dalla documentazione a supporto dell'autovalutazione, non emergono in modo pienamente esplicito e sistematico le modalità

con cui il CdS definisce, attua e monitora, secondo il ciclo PDCA, le attività di gestione della qualità, con particolare riferimento alla progettazione e ai processi di consultazione con le parti interessate.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**[1] Scheda RAD prima attivazione 2008
Descrizione:Documento che descrive motivazioni e criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509/99 a 270/04, gli obiettivi formativi qualificanti della classe, l'elenco delle attività formative di base, caratterizzanti, affini e integrative.}
Dettagli:AdC D.CDS. 1.1.1 pagg. 1-2AdC D.CDS. 1.1.2 pagg. 1-2
File:1_L19_DCDS.1.1_Scheda RAD di prima attivazione 2008.pdf

- **Titolo:**[2] Verbale del CCS del 06-10-2021
Descrizione:Approvazione da parte del CCS del cambio ordinamento a.a. 2022-23 a seguito di revisione dell'offerta formativa}
Dettagli:pt. 3 odg
File:2_L19_DCDS.1.1_Verbale del CCS del 06-10-2021.pdf

- **Titolo:**[3] Verbale del CCS del 29-10-2024
Descrizione:Adeguamento del Regolamento Didattico ai Nuovi Schemi di Corso di Studio: approvazione art. 2 "Ammissione" e Adeguamento, dall'a.a. 2025-2026, dell'ordinamento didattico, ai sensi del D.M. 1648 del 19 dicembre 2023: integrazione della tavola sinottica per ricorso alla flessibilità.}
Dettagli:pt 13 odg
File:3_L19_DCDS.1.1_Verbale del CCS del 29-10-2024.pdf

- **Titolo:**[4] Scheda SUA 2025
Descrizione:Obiettivi formativi specifici del CdS e descrizione del percorso formativo, con dettaglio rispetto alla conoscenza e comprensione, capacità di applicare conoscenza, autonomia di giudizio e abilità comunicative, capacità di comprensione. Attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita organizzate dal CdS in stretta collaborazione con gli stakeholder del CdS e altri enti del territorio, inclusa accoglienza per tirocinio all'interno delle loro organizzazioni.}
Dettagli:AdC D.CDS. 1.1.1 pagg. 2-3, pag. 5, pagg. 10-14 AdC D.CDS. 1.1.2 pagg. 10-11, pag. 40, pagg. 45-47
File:4_L19_DCDS.1.1_Scheda SUA 2025.pdf

- **Titolo:**[5] Verbale del CCS del 14-11-2018
Descrizione:Approvazione cambio ordinamento a.a. 2019-20.}
Dettagli:pt 3 odg
File:5_L19_DCDS.1.1_Verbale del CCS del 14-11-2018.pdf

- **Titolo:**[6] Rapporto di Riesame Ciclico del 2023
Descrizione:Rapporto periodico di riesame del CdS a cura del GdR.}
Dettagli:Da pag. 61 a 69
File:6_L19_DCDS.1.1_Rapporto di riesame ciclico 2023.pdf

- **Titolo:**[7] Verbale Consultazioni parti sociali del 22-09-2021
Descrizione:Consultazione per la proposta modifica di ordinamento a.a. 2022/2023 con illustrazione revisioni da apportare al percorso formativo del CDS.}
Dettagli:Intero documento
File:7_L19_DCDS.1.1_Verbale Consultazioni parti sociali del 22-9-2021.pdf

D.CDS.1.2) Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.

D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.1.2.1

Il carattere del Corso di Studio (CdS) nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti, i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza sia nella scheda SUA [1] sia nella scheda RAD [2]. Il CdS offre una solida preparazione teorica interdisciplinare nelle scienze dell'educazione, unita allo sviluppo di competenze operative e progettuali attraverso tirocini, laboratori e ricerca-azione. La didattica integra sapere teorico, competenze professionali e dimensione relazionale, valorizzando soft skills e lavoro in équipe. Ne emerge la figura dell'educatore come professionista della relazione, della cura e dell'inclusione, capace di operare in contesti complessi e in trasformazione, nel segno della giustizia sociale e della cittadinanza attiva. Come si evince in particolar modo dal quadro A4.a della Scheda SUA [1]. Infatti, come riportato nel Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) 2023 [3] e ripreso nella Scheda SUA [1], il CdS dedica particolare attenzione alla coerenza tra gli aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti del percorso formativo e i suoi obiettivi generali e specifici: essa è frutto di un processo di revisione e aggiornamento costante, che tiene conto delle trasformazioni del contesto sociale e delle evoluzioni del sistema formativo e occupazionale. Il processo di revisione dell'ordinamento avvenuto nel 2022 ha rappresentato un'occasione significativa per rivedere il CdS secondo quanto stabilito dal DM 270/04 e alla luce delle criticità emerse con la riforma ex D.M. 509/99, in particolare rispetto al frazionamento degli esami e al disallineamento tra contenuti formativi e sbocchi professionali [1]. La revisione è stata condotta attraverso un percorso partecipato che ha coinvolto in modo strutturato diverse organizzazioni sociali e professionali, mediante consultazioni realizzate con questionari, interviste, focus group e tavoli permanenti. Il progetto formativo è stato discusso e approvato in un incontro conclusivo che ha rappresentato il momento di sintesi di tale percorso, in cui le parti sociali hanno espresso apprezzamento per la strategia di coinvolgimento adottata e per l'impegno concreto dell'Ateneo nel definire profili professionali coerenti con i bisogni reali dei contesti educativi come si evince dal quadro A1.b della Scheda SUA 2025 [1]. Inoltre, nel corso dell'ultimo anno accademico, il Consiglio di CdS ha provveduto a un adeguamento dell'ordinamento didattico, ai sensi del D.M. 1648/2023, facendo ricorso alla flessibilità prevista dal D.M. 96/2023. In particolare, nella seduta telematica del 27/09/2024 e del 29/10/2024 è stata approvata l'integrazione delle tavole sinottiche, con la definizione del numero minimo e massimo di CFU riservati ai settori della classe per ciascun ambito disciplinare. Successivamente, nella riunione del 29/01/2025, il Consiglio ha approvato l'assetto del CdS per il triennio 2025–2028, che mantiene invariato il quadro generale, introducendo la nuova denominazione dell'insegnamento di *Pedagogia Generale e Sociale e Deontologia Professionale*. Nella stessa seduta sono stati approvati i vincoli di propedeuticità e gli schemi di piano ad approvazione automatica, pubblicati sul [sito di Ateneo che espone l'offerta didattica](#) e nella sezione dedicata della [piattaforma Moodle](#), a garanzia di una chiara e trasparente organizzazione del percorso formativo [4] - [5] - [6].

Il coinvolgimento degli stakeholder continua a rappresentare un elemento qualificante della gestione del CdS: le consultazioni avvengono regolarmente e le più recenti si sono svolte il 28/10/2025 [7] e il 26/05/2025 [8], nell'ambito dei lavori del GdR (prima GAV) del CdS e in concomitanza con la redazione del RRC. Hanno partecipato stakeholder, docenti e studenti del CdS, oltre a rappresentanti di realtà del territorio, rafforzando così il legame tra il Corso e i contesti professionali di riferimento come si evince dal quadro A1.b della Scheda Sua 2025 [1].

I profili professionali e gli sbocchi occupazionali, descritti nella Scheda SUA, delineano due principali figure: l'Educatore Sociale e Culturale, che opera in servizi pubblici e privati con funzioni educative, formative e di inclusione sociale, e l'Educatore dei Servizi Educativi per l'Infanzia, che lavora in contesti dedicati alla prima infanzia, progettando e realizzando attività educative in collaborazione con famiglie e operatori, nel rispetto dei principi di pari opportunità e inclusione. Le professioni alle quali il corso prepara, elencate nel Quadro A2.b della Scheda SUA, sono coerenti con le più recenti codifiche ISTAT, in particolare la categoria Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale (cod. 3.4.5.2.0), e riflettono la triplice articolazione delle competenze previste: sapere, saper fare e saper essere [1].

Entrando nel dettaglio, è possibile affermare che gli obiettivi formativi specifici, descritti nel Quadro A4.a della Scheda SUA 2025, sono articolati in modo chiaro e dettagliato in relazione ai due profili professionali di riferimento: Educatore Sociale e Culturale ed Educatore dei Servizi Educativi per l'Infanzia. Inoltre, il percorso formativo si struttura intorno a tre dimensioni principali: la formazione generale di base (sapere dell'educatore), dedicata ai fondamenti teorici e metodologici delle scienze dell'educazione; la formazione professionale (saper fare), incentrata sulle competenze operative e progettuali necessarie nei contesti educativi e sociali; e la formazione socio-relazionale (saper essere), volta allo sviluppo delle capacità comunicative, riflessive e relazionali fondamentali per la pratica educativa [1]. Questa articolazione garantisce un equilibrio tra conoscenze teoriche e competenze pratiche, con una progressione coerente dagli insegnamenti di base del primo anno alle attività professionalizzanti e di tirocinio dei successivi [3].

Un'attenzione costante è dedicata alla comunicazione e alla trasparenza delle informazioni relative al CdS: una sintesi chiara e aggiornata degli obiettivi formativi, dei profili professionali e dei risultati attesi è pubblicata nella sezione del [sito di Ateneo riservata alla didattica](#) e nella sezione "[Offerta Didattica](#)" del sito di Ateneo. La [pagina Moodle](#) del CdS può venire considerata canale complementare di approfondimento, in coerenza con le linee guida di Ateneo.

D.CDS.1.2.2

La Scheda SUA 2025 del CdS offre una descrizione completa e aggiornata del percorso formativo, illustrandone in modo chiaro caratteristiche, finalità e articolazione: essa conferma e sviluppa gli elementi già emersi nel RRC 2023, a testimonianza della continuità e della coerenza del progetto formativo nel tempo. Come evidenziato in entrambi i documenti, il CdS si propone di fornire agli studenti conoscenze approfondite e competenze pratiche per progettare, implementare, gestire e valutare interventi educativi nei contesti pubblici e privati, con particolare attenzione agli ambiti sociali e comunitari. L'impianto formativo è strutturato in modo progressivo: il primo anno è dedicato ai fondamenti teorici, mentre il biennio successivo favorisce lo sviluppo di competenze chiave nei diversi settori applicativi, assicurando un graduale passaggio dal sapere teorico al saper fare professionale [1] e [2]. Nei quadri A4.a, A4.b.1 e A4.b.2 della Scheda SUA 2025, i risultati di apprendimento attesi sono descritti in modo chiaro e articolato, distinguendo tra conoscenze, capacità di comprensione e competenze applicative. Tali risultati si riferiscono tanto alla padronanza dei contenuti disciplinari in ambito pedagogico, psicologico e sociale, quanto allo sviluppo di capacità progettuali, relazionali e valutative necessarie per affrontare situazioni educative complesse. La corrispondenza tra obiettivi formativi, risultati di apprendimento e insegnamenti è pienamente garantita e contribuisce a definire un quadro formativo coerente e verificabile. Anche le più recenti consultazioni con le organizzazioni rappresentative del mondo del lavoro e della ricerca hanno confermato la validità di questo impianto formativo, sottolineando la solidità della didattica e la sua rispondenza alle esigenze professionali del territorio.

La Scheda SUA 2025, in continuità con quanto già riconosciuto nel RRC 2023, ribadisce l'importanza della duplice articolazione del Corso nei due percorsi di specializzazione (Educazione Sociale e Culturale e Servizi Educativi per l'Infanzia) che garantiscono una formazione mirata e coerente con i profili professionali previsti e con gli sbocchi occupazionali delineati. Tale articolazione, insieme alla qualità delle attività laboratoriali e di tirocinio, rafforza l'efficacia formativa del CdS, consentendo agli studenti di sperimentare le competenze apprese in contesti educativi reali, come da quadri A4.b.1 e A4.b.2 della Scheda SUA [1]. Un altro elemento di continuità tra il RRC 2023 e la Scheda SUA 2025 riguarda l'attenzione alle competenze trasversali, considerate parte integrante del profilo in uscita: il CdS infatti promuove lo sviluppo di abilità comunicative, relazionali, organizzative e progettuali, nonché l'autonomia di giudizio e la capacità di apprendimento permanente. Tali competenze vengono coltivate attraverso una didattica attiva, laboratori esperienziali e soprattutto tramite il tirocinio, che rappresenta un momento formativo centrale per la crescita professionale dello studente. Anche i processi di valutazione sono coerenti e plurali, comprendendo prove scritte, orali, pratiche e laboratoriali, come già previsto e documentato nel RRC 2023 [3]. I risultati della consultazione del 2024 confermano la bontà di questo modello, evidenziando stabilità negli indicatori di soddisfazione, un miglioramento nei tempi di laurea e una riduzione degli abbandoni, a testimonianza della solidità e della qualità del percorso formativo [3].

Punti di Forza:

- Il CdS presenta un impianto solido, coerente e ben strutturato, con punti di forza significativi nella progettazione partecipata e allargata alle Parti Interessate presenti sul territorio, nella chiarezza dei profili professionali e nell'equilibrio tra teoria e pratica.
- I risultati di apprendimento riferiti al profilo culturale e professionale del CdS risultano chiaramente definiti, anche in conformità alla normativa vigente. Nella SUA-CdS tali risultati sono articolati secondo la logica dei Descrittori di Dublino e sono coerentemente allineati con il profilo professionale in uscita.

Aree di miglioramento:

- La documentazione evidenzia che le attività di verifica della coerenza tra gli obiettivi formativi del CdS e i contenuti degli insegnamenti sono prevalentemente ricondotte al ruolo del Coordinatore del CdS; risultano meno esplicitate le modalità con cui tale processo viene supportato da strumenti condivisi e sistematicamente documentati.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda di consolidare e rendere maggiormente strutturato il processo di verifica della coerenza tra obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi e contenuti degli insegnamenti, anche attraverso l'adozione di strumenti condivisi (ad esempio matrici di allineamento o strumenti analoghi), che favoriscano la tracciabilità delle verifiche e la partecipazione collegiale al processo di riesame.

Documenti chiave

- **Titolo:**[1] Scheda SUA 2025
Descrizione:Descrizione degli obiettivi formativi generali e specifici del CDS e della coerenza con i profili in uscita }
Dettagli:AdC D.CDS. 1.2.1 pagg. 2-3 (Il Corso in breve); pagg. 10 (Quadro A1.a); pag. 11 (Quadro A1.b), pagg- 11-14 (Quadri A2.a e A2.b), pag. 5 (Quadro A4.a) pagg. 5-8 (Quadri A4.b.1 e A4.b.2)AdC D.CDS. 1.2.2 pag. 5 (Quadro A4.a), pagg. 5-8 (Quadri A4.b.1 e A4.b.2)
File:1_L19_DCDS.1.2_Scheda SUA 2025.pdf

- **Titolo:**[2] Scheda RAD del CdS 2025
Descrizione:Documento che descrive gli obiettivi formativi qualificanti della Classe di Laurea L19}
Dettagli:AdC D.CDS. 1.2.1 intero documento AdC D.CDS. 1.2.2 intero documento
File:2_L19_DCDS.1.2_Scheda RAD del CDS 2025.pdf

- **Titolo:**[3] Rapporto di Riesame Ciclico 2023
Descrizione:Documento di analisi e monitoraggio che valuta la qualità complessiva del CdS}
Dettagli:AdC D.CDS. 1.2.1 pagg. 13-14 (D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita)AdC D.CDS. 1.2.2 pagg. 13-14 (D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita)
File:3_L19_DCDS.1.2_Rapporto di Riesame Ciclico 2023.pdf

- **Titolo:**[4] Verbale del CCS del 27-09-2024
Descrizione:Documenti ufficiali del CdS per la discussione e approvazione di aspetti giuridici e organizzativi coerentemente con le modifiche di ordinamento }
Dettagli:pt 1 e 2 odg con allegati
File:4_L19_DCDS.1.2_Verbale del CCS del 27-09-2024.pdf

- **Titolo:**[5] Verbale del CCS del 29-10-2024
Descrizione:Documenti ufficiali del CdS per la discussione e approvazione di aspetti giuridici e organizzativi coerentemente con le modifiche di ordinamento }
Dettagli:pt 13 all'ODG
File:5_L19_DCDS.1.2_Verbale del CCS del 29-10-2024.pdf

- **Titolo:**[6] Verbale del CCS del 29-01-2025
Descrizione:Documenti ufficiali del CdS per la discussione e approvazione di aspetti giuridici e organizzativi coerentemente con le modifiche di ordinamento in particolar modo attenzione all'approvazione dell'integrazione delle tavole sinottiche e dei CFU minimi e massimi per ciascun ambito disciplinare, in attuazione dei DM 96/2023 e 1648/2023 e pt all'odg relativo all'organizzazione didattica e alla trasparenza del percorso formativo.}
Dettagli:punti 3, 4 e 9 odg
File:6_L19_DCDS.1.2_Verbale del CCS del 29-01-2025.pdf

- **Titolo:**[7] Verbale Consultazioni Parti Sociali del 28-10-2025
Descrizione:Verbale di consultazione con il Gruppo di Riesame e le parti sociali per la definizione di profili formativi e professionali coerenti }
Dettagli:Intero documento
File:7_L19_DCDS.1.2_Verbale Consultazioni Parti Sociali del 28-10-2025.pdf

- **Titolo:**[8] Verbale Consultazioni Parti Sociali del 26-05-2025
Descrizione:Verbale di consultazione con il Gruppo di Riesame e le parti sociali per la definizione di profili formativi e professionali coerenti}
Dettagli:Intero documento
File:8_L19_DCDS.1.2_Verbale Consultazioni Parti Sociali del 26-05-2025.pdf

D.CDS.1.3) Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.

D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.

D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".

D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.

D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.1.3.1

Il progetto formativo del Corso di Studi (CdS) è descritto chiaramente in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici nel Regolamento Didattico del CdS con gli allegati 1 "Scheda RAD dell'Ordinamento", 2 "Attività formative proposte, elenco degli insegnamenti e loro organizzazione in moduli" e 3 "Schemi di piano di studio che non necessitano di delibera di approvazione" [1] predisposti annualmente in fase di attivazione del CdS con riferimento alla coorte di studenti dell'a.a. in programmazione, nonché nella Scheda SUA del CdS [2].

Il percorso formativo del CdS è strutturato in modo logico e progressivo e si propone di fornire conoscenze e di sviluppare abilità e competenze per elaborare, realizzare, gestire e valutare progetti educativi sia nel settore pubblico che nel privato orientato ad interventi educativi sociali e di comunità.

Il CdS si articola in due curricula professionalizzanti: "Educazione sociale e animazione culturale (EAS)" e "Servizi Educativi per la Prima Infanzia (SEPI)". Il primo anno è comune, focalizzandosi sui fondamenti epistemologico-disciplinari essenziali, includendo pedagogia, psicologia, sociologia, filosofia, storia e geografia sociale. Nel passaggio al secondo anno, lo studente declina il proprio percorso formativo in uno dei due curricula proposti. Il curriculum "EAS" forma professionisti per lavorare nei contesti educativi miranti alla prevenzione e intervento sul disagio e alla promozione del benessere; il curriculum "SEPI" si concentra sulla fascia 0-3 anni, puntando su competenze specifiche per la crescita infantile e per la relazione con famiglie e servizi locali (in attuazione della L. 107/2015, del DL 65/2017 e in particolare del DM 378/2018).

Il percorso studi include inoltre un tirocinio curricolare obbligatorio finalizzato all'applicazione delle competenze acquisite in contesti lavorativi reali, sotto la supervisione di tutori esperti, accademici e aziendali. Il tirocinio si struttura su 400 ore (10 CFU), in linea con il DM 378/2018 per i requisiti "prima infanzia", ma viene applicato a entrambi i curricula. Per promuovere una progressività delle conoscenze e competenze, solo dopo il conseguimento di almeno 89 CFU è possibile per lo studente l'attivazione del tirocinio, come indicato nello specifico [Regolamento](#) pubblicato nell'Home Page del CdS. Il [Career Service di Ateneo](#), rafforzato dal servizio di Tutorato specifico per il tirocinio del CdS, offre supporto completo. Le sue funzioni includono: orientamento ai curricula e alle attività di tirocinio, contatti con Enti territoriali per lo svolgimento del tirocinio, supporto a studenti e docenti, e gestione di aspetti burocratici.

La Scheda SUA [2] (Quadri A4.b.1 e A4.b.2) documenta in modo tracciabile il contributo di ciascun insegnamento allo sviluppo delle competenze attese, ulteriormente dettagliato all'interno del syllabus di ciascun insegnamento. Ciò attesta che il CdS cura la coerenza tra contenuti disciplinari, metodologie didattiche e risultati attesi. Le attività formative, dalla didattica in aula alle esperienze pratiche, mirano a fornire una solida base teorica e competenze applicative, preparando efficacemente gli studenti per ruoli professionali nel settore educativo.

Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo dedicate alla [didattica](#) ad accesso libero, costruite in modo da guidare lo studente nel percorso dalla scuola, fino al singolo insegnamento del CdS. Sono altresì disponibili collegamenti ipertestuali con le pagine istituzionali dei docenti. Inoltre, vi è un link diretto tra i corsi Moodle dei singoli insegnamenti e le Schede degli insegnamenti stessi. Nelle stesse pagine sono pubblicamente accessibili le informazioni su obiettivi formativi, profili in uscita, piano degli studi e schede degli insegnamenti.

D.CDS.1.3.2

L'iter di definizione della struttura del CdS e della suddivisione in ore/CFU dei vari insegnamenti procede come segue: proposta del CdS, approvazione del Consiglio di Dipartimento in base all'analisi svolta dalla Commissione Didattica e alla distribuzione conseguente dei compiti didattici istituzionali al personale docente e ricercatore [3], inserimento e condivisione nella [piattaforma di Ateneo](#) tramite il caricamento dell'offerta didattica in SUA-CdS. La didattica erogativa (DE) si specifica in 7 ore frontali ogni CFU, quella interattiva (DI, nel nostro caso i laboratori) in 7 ore in presenza per ogni CFU, mentre l'attività in autoapprendimento è calcolata nel delta tra 25 ore e quelle imputate ad ogni CFU di DI e DE. Ad esempio, nel caso dell'insegnamento di [Pedagogia della Famiglia](#) (6 CFU totali), la strutturazione prevede 35 ore di DE (5 CFU), 7 ore di DI (il laboratorio, 1 CFU) per un totale di 108 ore di attività in auto-apprendimento.

D.CDS.1.3.3

Il CdS offre un'ampia formazione transdisciplinare e multidisciplinare, come definito nel Regolamento Didattico [1] e nel Quadro B1 della Scheda-SUA [2]. Questa struttura formativa è progettata per allinearsi agli obiettivi dei profili professionali in uscita, coprendo discipline come pedagogia, psicologia, sociologia, filosofia, diritto e scienze mediche.

Gli studenti possono personalizzare il proprio percorso attraverso insegnamenti opzionali e 12 CFU a libera scelta. Per questi ultimi, è disponibile una lista di circa 50 insegnamenti, inclusi i "general courses", preventivamente approvati dal CCS, e pubblicati nella [pagina moodle del CdS](#), per garantire la coerenza con gli obiettivi formativi. Gli studenti possono anche proporre insegnamenti non inclusi nella lista, soggetti all'approvazione del Presidente del CdS.

Il Regolamento Didattico definisce le modalità per la definizione e l'approvazione del piano di studi, per i quali il servizio Tutorato del CdS e la Segreteria didattica offrono supporto agli studenti.

Il CdS pone particolare enfasi sullo sviluppo di competenze trasversali attraverso varie attività, come evidenziato nel quadro B5 della Scheda SUA 2024-25, che includono seminari sulla [stesura della tesi](#), incontri di orientamento e [laboratori in collaborazione con enti e professionisti del territorio](#), le idoneità linguistiche e informatiche. Queste ultime sono parte integrante del curriculum: l'[idoneità informatica](#) è strutturata in quattro canali distribuiti durante l'anno accademico; l'[idoneità linguistica](#) è svolta in collaborazione con il Centro Linguistico di Ateneo (CLA). Tali iniziative mirano a rafforzare le competenze trasversali professionali, digitali e metodologiche degli studenti, preparandoli efficacemente per il mondo del lavoro e arricchendo la loro formazione oltre il curriculum standard, come indicato nella Scheda SUA (quadri A4.a, A4.b.1, A4.b.2, A4.c) [2].

Il percorso si conclude con una prova finale che consiste nella presentazione e nella discussione, sotto la guida di un docente-relatore ("Tutor docente"), di norma del CdS, di un elaborato cartaceo o informatico. Quest'ultimo può essere riferito all'esperienza di tirocinio, oppure può essere centrato sull'approfondimento di un argomento attinente al curriculum di studio e scelto dallo studente di concerto con il docente. Il docente che segue la prova finale è il medesimo che svolge anche la funzione di tutor-docente nel tirocinio allo scopo di garantire continuità e integrazione tra teoria e pratica. Questo approccio mira a stimolare l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali, favorendo una riflessione critica sull'intera esperienza formativa (Regolamento didattico, art.5) [1].

D.CDS.1.3.4

La natura del CdS, particolarmente orientato all'agire educativo costruito attraverso relazioni interpersonali situate, poco si presta alla didattica a distanza. Tuttavia, secondo una prospettiva di integrazione positiva, il CdS ha implementato gradualmente attività didattiche online, in linea con le [Linee guida per la didattica online: integrazione nei corsi di studio convenzionali e nuove disposizioni per i corsi di studio misti, prevalentemente e integralmente a distanza](#). A partire dall'a.a. 2022-23, è stata introdotta una componente online in alcuni insegnamenti (inizialmente al 10% e successivamente al 20% per gli insegnamenti di *Pedagogia generale e sociale e deontologia professionale*, *Psicologia generale e sociale* e *Sociologia generale e dell'educazione*, *Organizzazione e valutazione della qualità* e *Teoria e storia della letteratura e della lettura per l'infanzia e l'adolescenza*) come si evince dal verbale del CCS del 29/01/2025 [3].

D.CDS.1.3.5

I materiali didattici, inclusi slides e dispense, sono resi disponibili dai singoli docenti sulle [pagine Moodle dei rispettivi insegnamenti](#). Dall'a.a. 2023/2024 il CdS utilizza la [piattaforma Moodle](#) gestita dalla scuola di Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale, mentre prima la gestione di Moodle era decentrata e faceva capo al Consorzio Universitario di Rovigo (CUR). La Scuola di Scienze Umane ha discusso il tema della conservazione e della reperibilità dei materiali didattici dei corsi nella piattaforma Moodle durante la seduta del Consiglio della Scuola in data 14/11/2025 [4]. Quest'ultimo ha preso atto dell'uso vigente, che prevede di conservare senza limiti tutti i materiali didattici, senza rimozioni automatiche. Inoltre la Scuola, pur riconoscendo al docente facoltà di scegliere nel merito quali materiali rendere disponibili od oscurare, svolge una capillare attività di mediazione in tutti i casi in cui si sia reso necessario il recupero di risorse didattiche, anche molto datate, per facilitare lo svolgimento e la conclusione di carriere pregresse. La biblioteca del Consorzio Universitario offre copie fisiche dei testi d'esame, molti accessibili anche in formato digitale. I materiali sulle piattaforme e-learning restano accessibili per l'intero anno accademico e vengono periodicamente aggiornati per garantirne coerenza e completezza.

Punti di Forza:

- Il progetto formativo del CdS è descritto in modo sistematico nel Regolamento Didattico e nella Scheda SUA-CdS, con esplicitazione di obiettivi, risultati attesi e coerenza tra insegnamenti e competenze. È inoltre documentato il contributo di ciascun insegnamento allo sviluppo delle competenze (quadri A4 e B1 della SUA). Al progetto formativo il CdS assicura adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.
- Nel predisporre la strutturazione delle attività formative, il CdS cura l'articolazione in ore/CFU della didattica (DE - lezioni frontali), della pratica (DI - tirocinio) e dell'autoapprendimento come si evince dal sito web, dal quadro B3 della scheda SUA e dal Regolamento didattico.

- Dall'autovalutazione e dall'analisi documentale emerge come Il CdS garantisca un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare anche in relazione all'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali [Quadro B5 Scheda SUA] attraverso la predisposizione di attività formative ad hoc come i laboratori erogati da professionisti del territorio o il seminario per la stesura della tesi di laurea.
- Il CdS, che si allinea alle Linee guida di Ateneo per la didattica online, si preoccupa di garantire una buona trasparenza informativa grazie alla pubblicazione online di piani di studio, syllabus, obiettivi formativi e collegamenti Moodle e di predisporre in modo graduale attività didattiche online.
- In linea con gli orientamenti di Ateneo, il CdS ha reso sistemico il ricorso alla piattaforma Moodle. In sede di visita a distanza è emerso come i docenti del CdS ne facciano uso costante e come tale supporto consenta loro di garantire una didattica inclusiva e rispondente alle diverse esigenze di apprendimento degli studenti.

Aree di miglioramento:

- Non emergono processi sistematici di monitoraggio e di controllo rispetto alla suddivisione in ore/CFU e all'eventuale squilibrio in termini di carico individuale rispetto al modello attualmente adottato (7 ore/CFU).

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**[1] Regolamento didattico del CdS e allegati 2025
Descrizione:Documento che disciplina l'organizzazione didattica del CdS}
Dettagli:AdC D.CDS. 1.3.1 intero documento AdC D.CDS. 1.3.3 intero documento
File:1_L19_DCDS.1.3_Regolamento didattico del CdS e allegati 2025.pdf

- **Titolo:**[2] Scheda SUA 2025
Descrizione:Descrizione chiara del progetto formativo e della coerenza con gli obiettivi formativi, i profili culturali/professionali in uscita con le conoscenze e competenze associate}
Dettagli:AdC D.CDS. 1.3.1 pagg. 2-3 (Il corso di studio in breve), pagg- 56-62 (Offerta didattica erogata),pagg. 63-70 (Offerta didattica programmata), pag. 5 (Quadro A4.a), pag- 19 (Quadro B1), pagg. 25-29 (Quadro B5) AdC D.CDS. 1.3.3 pag- 19 (Quadro B1), pag. 5 (Quadro A4.a), pag. 19 (Quadro A4.b.1), pagg. 6-8 (Quadro A4.b.2), pagg. 8-10 (Quadro A4.c)
File:2_L19_DCDS.1.3_Scheda SUA 2025.pdf

- **Titolo:**[3] Verbale del CCS del 29-01-2025
Descrizione:Approvazione del CDS dell'utilizzo di didattica online per alcuni insegnamenti del CDS}
Dettagli:AdC D.CDS. 1.3.3 pt 3, 4 e 5 odg con allegati 1 e 3 AdC D.CDS. 1.3.4 pt 6 odg
File:3_L19_DCDS.1.3_Verbale del CCS del 29-01-2025.pdf

- **Titolo:**[4] Verbale del Consiglio della Scuola del 14-11-2025
Descrizione:Discussione in merito alla conservazione dei dati nella piattaforma Moodle}
Dettagli:Voce "carta dei servizi" nelle comunicazioni del Presidente pagg. 5-8
File:4_L19_DCDS.1.3_Verbale del Consiglio della Scuola del 14-11-2025.pdf

D.CDS.1.4) Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.

D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.

D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.

Autovalutazione:

D.CDS.1.4.1.

Come si evince dalla lettura delle schede di insegnamento [\[Syllabi\]](#), il Corso di Studi (CdS) assicura la coerenza tra i contenuti degli insegnamenti e gli obiettivi formativi. I docenti progettano e aggiornano i programmi degli insegnamenti sulla base degli obiettivi formativi definiti nella Scheda SUA (Quadri A4.a, A4.b.2) **[1]** e attraverso una interlocuzione con il Presidente del CdS (che ne tiene monitorati i contenuti e ne cura la pubblicazione aggiornata). La qualità dei syllabi è garantita attraverso un processo strutturato e conforme alle Linee guida per la compilazione e la revisione del syllabus pubblicate dalla CPQD dell'Ateneo **[2]**. Già nel RRC 2023 e come ripreso nell'ultimo RRC 2025 **[3]** si evidenzia come questo processo abbia assicurato che ogni scheda di insegnamento contenga informazioni complete, coerenti e aggiornate riguardo agli obiettivi formativi, ai contenuti del corso, alle metodologie didattiche e ai criteri di valutazione. La conformità a queste linee guida è discussa e sollecitata durante i CCS e viene verificata dal Presidente del CdS, come da indicazioni di Dipartimento che periodicamente invia istruzioni dettagliate relative alle tempistiche e modalità per la compilazione dei Syllabi. Il Presidente inoltre effettua un controllo accurato su ciascun syllabus prima della sua pubblicazione. Tutti i nuovi docenti ricevono le Linee Guida al fine di una ottimale compilazione e si confrontano per garantire uniformità al CdS con il Presidente. Il CdS assicura altresì una compilazione inclusiva dei Syllabi in linea con le indicazioni della Scuola di Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale Sociali e del Patrimonio Culturale e del [Settore Inclusione](#) dell'Ufficio Servizi agli studenti: ogni syllabus include informazioni specifiche per studenti con disabilità, DSA, BES o altre condizioni di salute. Viene fornito un chiaro riferimento all'Ufficio Servizi agli studenti - Settore Inclusione per ulteriori supporti e strumenti didattici personalizzati.

Le schede degli insegnamenti sono pubblicate nel [sito web di Ateneo](#) e nella [Pagina del CdS](#) entro l'inizio dell'anno accademico. Nell'ultima relazione annuale della CPDS **[4]** si evince come sia attestato per il CdS il grado di completezza nella compilazione delle schede di insegnamento e l'impegno del CdS nel rispondere alle richieste e osservazioni degli studenti.

D.CDS.1.4.2.

Il CdS adotta un approccio equilibrato che rispetta la libertà di insegnamento dei docenti, garantendo al contempo coerenza e trasparenza nelle modalità di verifica dell'apprendimento. Come delineato nel Regolamento Didattico del CdS **[5]** e nelle già citate Linee guida stabilite per la compilazione e revisione del syllabus **[2]**, per ogni insegnamento, i docenti definiscono chiaramente le modalità di svolgimento delle verifiche, assicurando l'allineamento con gli obiettivi formativi e i contenuti del corso. I [Syllabi](#) sono lo strumento principale per comunicare queste informazioni. In ciascuna scheda, i docenti esplicitano dettagliatamente le "modalità d'esame" e i "criteri di valutazione", inclusa una descrizione specifica per la valutazione delle attività laboratoriali. I docenti sono invitati a mostrare i contenuti del Syllabus e il suo facile reperimento dalla pagina Moodle dell'insegnamento, sottolineando altresì i criteri di valutazione adottati per le prove e quindi le competenze da acquisire richieste. comunicare ad inizio corso tali modalità di valutazione Il CdS ha adottato un modello di valutazione proposto dalla Commissione didattica del Dipartimento, come si evince dai verbali del 06/05/2025 **[6]** e 10/06/2025 **[7]**. Questo modello, che i docenti hanno la libertà di adattare alle specificità del loro insegnamento, garantisce al contempo una coerenza di base nella valutazione all'interno del CdS. Il modello include:

a) Modalità di valutazione: prove scritte, orali, progetti o relazioni.

b) Criteri di valutazione:

- Comprensione della domanda/quesito
- Conoscenza dei contenuti disciplinari
- Capacità argomentativa e di rielaborazione critica
- Correttezza e proprietà linguistica e grammaticale

c) Scala di valutazione: insufficiente, sufficiente, buono, ottimo, eccellente.

d) Votazione in trentesimi con possibilità di lode per prestazioni eccellenti.

Il Presidente del CdS svolge un ruolo cruciale nel garantire la coerenza tra obiettivi formativi, contenuti e strumenti di verifica. Nella cornice di tale coerenza, dall'analisi delle schede dei singoli insegnamenti, emerge una varietà di modalità di verifica. Nella maggior parte degli esami si svolge in forma scritta, spesso utilizzando i laboratori informatici disponibili, mentre circa un terzo prevede una modalità orale. Molti insegnamenti valutano anche la partecipazione attiva degli studenti durante le lezioni o richiedono approfondimenti individuali o lavori di gruppo attraverso lo strumento delle Prove Parziali (vedi ad esempio l'insegnamento di *Pedagogia della famiglia*, il quale per la parte laboratoriale valuta l'elaborato esito di un lavoro di gruppo, costruito attraverso un supporto multimediale). Il CdS, attraverso un monitoraggio costante della [segreteria didattica](#), predispone un calendario delle prove finali e intermedie consultabile pubblicamente e disponibile nella pagina web [Agenda Studenti](#) e riportata anche sulla [homepage del](#)

[CdS](#) alla voce Calendario esami di Profitto. Il calendario evita sovrapposizioni e distribuisce equamente il carico di lavoro degli studenti. Diversi insegnamenti, specialmente quelli con un maggior peso in CFU, prevedono prove di accertamento in itinere ufficialmente calendarizzate attraverso lo strumento Uniweb, permettendo agli studenti una gestione più personalizzata degli impegni accademici. Tutte queste informazioni sono rese pubblicamente accessibili attraverso i [syllabi pubblicati nel sito di Ateneo](#) e nelle [Pagine Moodle degli insegnamenti](#), garantendo trasparenza e facilitando l'orientamento degli studenti nella scelta e nella preparazione dei corsi.

D.CDS.1.4.3

La prova finale del CdS è chiaramente definita e strutturata, come dettagliato nel Regolamento didattico del CdS [5], nelle pagine web del CdS e nella Scheda SUA-CdS (Quadro A5.b) [1]. E' altresì disponibile un [Regolamento dettagliato e completo per quel che riguarda la prova finale](#), disponibile pubblicamente dalla [Home Page moodle del CdS](#), la cui ultima versione è stata approvata nel Consiglio di CdS del 25/10/2023 [8]. La prova finale consiste nella presentazione e nella discussione, sotto la guida di un docente-relatore ("Tutor docente" - che di norma afferisce al CdS, ma che, come indicato dall'art. 5 del Regolamento di prova finale, potrebbe essere anche un ricercatore o professore di altro dipartimento/ateneo, eventualità tuttavia che sostanzialmente non avviene), di un elaborato cartaceo o informatico. Quest'ultimo può essere riferito all'esperienza di tirocinio, oppure può essere centrato sull'approfondimento di un argomento attinente al curriculum di studio e scelto dallo/a studente/ssa di concerto con il/la docente. Attraverso la prova finale, lo studente deve dimostrare di essere in grado di collegare, in maniera riflessiva e critica e con appropriato linguaggio, le esperienze di tirocinio alle problematiche educative, supportandole con fonti teoriche personalmente rielaborate, oppure deve dar prova di saper sviluppare la tematica scelta in maniera scientificamente e metodologicamente corretta, evidenziandone gli aspetti educativi e formativi.

Il processo di valutazione prevede una commissione preparatoria, nominata dal Direttore del Dipartimento di Riferimento e composta da almeno due docenti, che valuta il materiale presentato dallo studente e formula un giudizio. Successivamente, una Commissione di laurea, anch'essa nominata dal Direttore del Dipartimento, esprime il giudizio finale basandosi sulla valutazione della commissione preparatoria. Gli studenti trovano tali informazioni nella sezione dedicata alla prova finale nell'[homepage moodle del CdS](#) e nel Regolamento ad essa dedicata, dove sono disponibili anche indicazioni e suggerimenti per la redazione della stessa (es. uso dei riferimenti bibliografici). Le modalità vengono illustrate agli studenti durante un incontro obbligatorio di orientamento alla prova finale in presenza (incontro del 21/03/2025), cui si è recentemente aggiunto un laboratorio di "scrittura della relazione finale", come descritto anche nella Scheda SUA [1] Quadro B5 "Eventuali altre iniziative".

Punti di Forza:

- Il CdS dispone di un processo formalizzato di progettazione, aggiornamento e pubblicazione dei syllabi, sviluppato secondo le Linee guida della Commissione per la Qualità della Didattica di Ateneo. Il processo, coordinato dal Presidente del CdS e periodicamente richiamato negli organi collegiali, assicura la coerenza tra gli obiettivi formativi definiti nella Scheda SUA-CdS, i contenuti degli insegnamenti e le informazioni rese disponibili agli studenti.
- Il CdS dedica particolare attenzione alla completezza e all'accessibilità dei syllabi, prevedendo specifiche indicazioni per studenti con disabilità, DSA e BES e garantendo la pubblicazione delle schede degli insegnamenti nelle pagine istituzionali del Corso prima dell'avvio delle attività didattiche.
- Il CdS ha definito un quadro comune per la descrizione delle modalità di verifica degli apprendimenti e dei criteri di valutazione, recependo il modello predisposto dalla Commissione Didattica dipartimentale e assicurando al contempo la necessaria autonomia dei docenti nella progettazione delle prove di esame.
- Le modalità di svolgimento della prova finale sono disciplinate da un regolamento dedicato, pubblicamente accessibile, e supportate da un sistema di supervisione articolato, che comprende una commissione preparatoria, la commissione di laurea e specifiche iniziative di accompagnamento, quali incontri di orientamento e laboratori sulla redazione dell'elaborato finale.

Aree di miglioramento:

- Pur in presenza di un processo formalizzato di predisposizione e revisione dei syllabi, la documentazione evidenzia margini di miglioramento nell'omogeneità qualitativa delle schede degli insegnamenti, con particolare riferimento alla descrizione delle modalità di valutazione degli apprendimenti e alla completezza delle versioni in lingua inglese.
- La documentazione descrive in modo puntuale le modalità di predisposizione e controllo dei syllabi; risultano tuttavia meno esplicitate le modalità con cui gli esiti delle verifiche svolte vengono sistematicamente utilizzati nell'ambito del ciclo di miglioramento continuo (PDCA), con evidenza delle azioni correttive adottate e della valutazione della loro efficacia.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**[1] Scheda SUA 2025

Descrizione:Descrizione chiara del progetto formativo e della coerenza con gli obiettivi formativi, i profili culturali/professionali in uscita con le conoscenze e competenze associate, modalità svolgimento prova finale e iniziative del Cd.}

Dettagli:AdC D.CDS. 1.4.1 pag. 5 (Quadro A4.a), pag. 10 (Quadro A4.b.2) AdC D.CDS. 1.4.3 pagg.17-18 (Quadro A5.b), pag. 41 (Quadro B5)

File:1_L19_DCDS.1.4_Scheda SUA 2025.pdf

- **Titolo:**[2] Linee guida per la compilazione e la revisione del syllabus stabilite dalla Commissione per la Qualità della Didattica (CPQD)

Descrizione:Strumento utile per la compilazione e revisione del syllabus da parte dei docenti.}

Dettagli:AdC D.CDS. 1.4.1 intero documentoAdC D.CDS. 1.4.2 intero documento

File:2_L19_DCDS.1.4_Linee guida per la compilazione e la revisione del syllabus stabilite dalla Commissione per la Qualità della Didattica (CPQD) .pdf

- **Titolo:**[3] Rapporto di Riesame Ciclico 2025

Descrizione:Rapporto di riesame del corso di studio, nel quale è evidenziato il monitoraggio sulla compilazione e revisione del syllabus da parte dei docenti.}

Dettagli:pag. 8, pagg. 25-28

File:3_L19_DCDS.1.4_Rapporto di Riesame Ciclico 2025.pdf

- **Titolo:**[4] Relazione Annuale CPDS 2024

Descrizione:Rendicontazione del grado di completezza nella compilazione delle schede di insegnamento.}

Dettagli:pagg. 16-17 (parte B), pagg. 18-19 (Parte C9), pag. 21 (Parte E)

File:4_L19_DCDS.1.4_Relazione Annuale CPDS 2024.pdf

- **Titolo:**[5] Regolamento didattico del CdS 2025

Descrizione:Descrizione delle modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti, coerentemente e adeguatamente con gli obiettivi formativi.}

Dettagli:AdC D.CDS. 1.4.2 art. 4 Esami e Verifiche AdC D.CDS. 1.4.3 art. 5 Prova finale

File:5_L19_DCDS.1.4_Regolamento didattico del CdS 2025.pdf

- **Titolo:**[6] Verbale Commissione Didattica Dipartimento FISPPA del 06-05-2025

Descrizione:Nomina gruppo lavoro da utilizzare per il punto di attenzione sulla determinazione del voto in trentesimi e agli esami.}

Dettagli:pt. 7 odg

File:6_L19_DCDS.1.4_Verbale commissione didattica dipartimento FISPPA del 06-05-2025.pdf

- **Titolo:**[7] Verbale Commissione Didattica Dipartimento FISPPA del 10-06-2025

Descrizione:Proposta di uno standard per la valutazione del voto agli esami da inserire nel Syllabus.}

Dettagli:pt. 8 odg

File:7_L19_DCDS.1.4_Verbale commissione didattica dipartimento FISPPA del 10-06-2025.pdf

- **Titolo:**[8] Verbale del CCS del 25-10-2023

Descrizione:Approvazione Regolamento di Prova finale.}

Dettagli:pt. 16 odg e allegato da pag. 13 a pag. 26

File:8_L19_DCDS.1.4_Verbale del CCS del 25-10-2023.pdf

D.CDS.1.5) Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.

D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

Autovalutazione:

D.CDS.1.5.1

Il Corso di Studi (CdS), operando nel contesto del [Campus Diffuso](#) della sede decentrata di Rovigo, dedica particolare attenzione alla progettazione ed erogazione della didattica al fine di agevolare l'organizzazione dello studio e la frequenza, di favorire la partecipazione attiva e l'apprendimento degli studenti, di garantire un'esperienza formativa di alta qualità, equiparabile a quella della sede centrale, pur nella specificità del contesto decentrato e di mantenere una prospettiva altamente professionalizzante in linea con gli effettivi sbocchi occupazionali: elementi che emergono più volte in occasione delle audizioni della Commissione Paritetica Docenti Studenti **[1]** e dai dati sulla soddisfazione degli studenti laureati che emergono dalla Scheda di Monitoraggio Annuale **[2]**.

Il CdS adotta un approccio proattivo e collaborativo nel quale, principalmente attraverso periodici incontri del CCS (che fungono da sede per condividere e affrontare eventuali criticità inerenti alla pianificazione e implementazione dell'offerta formativa per mezzo di un dialogo costante con la componente studentesca), incontri mirati alla restituzione dei dati (a margine della Settimana per il miglioramento continuo della didattica) e la presenza di personale tecnico amministrativo e di un tutor dedicato che fornisce supporto continuo agli studenti per questioni accademiche e organizzative. Al fine di organizzare l'erogazione della didattica ottimizzando l'esperienza di apprendimento degli studenti, ogni anno a seguito dei risultati della SMA, delle riflessioni emerse in occasione della settimana per il miglioramento della didattica, nel lavoro preparatorio alla programmazione didattica tra Presidente e Segreteria e nel corso del CCS di gennaio dedicato anche alla programmazione, il CdS realizza la:

1. Pianificazione della didattica:
2. distribuita su 2 semestri, bilanciati in termini di cfu e conseguente impegno di studio
3. lezioni concentrate in giornate consecutive per favorire lo studio individuale
4. completamento lezioni 3° anno nel 1 semestre per agevolare tirocini e tesi
5. integrazione di attività in presenza e telematiche (a partire dall'a.a. 2022/23 e successive implementazioni) per maggiore flessibilità e sostenibilità (ultime [Linee guida per la didattica online: integrazione nei corsi di studio convenzionali e nuove disposizioni per i corsi di studio misti, prevalentemente e integralmente a distanza – Commissione per il Presidio della Qualità della Didattica](#))
6. Organizzazione della didattica:
7. Come indicato tra gli obiettivi di miglioramento del RCC 2023 - D.CDS.4.2 - **[3]**, dopo un'ampia fase concordata tra gli uffici competenti, gli studenti e due appositi CCS (30 aprile 2024 **[4]** e 6 maggio 2024 **[5]**), le consuete 3 lezioni di 2 ore settimanali sono state rimodulate in 2 lezioni di 3 ore settimanali;
8. strutturazione degli insegnamenti per competenze progressive **[6]**;
9. introdotte propedeuticità mirate basate sul monitoraggio degli esami **[6]**
10. calendario degli esami è stato strutturato evitando sovrapposizioni tra gli insegnamenti dello stesso anno di corso ([PortaleStudenti](#))
11. Metodologie didattiche:
12. combinazione di metodi tradizionali e innovativi (quali, ad esempio, Case study, Problem based learning, Flipped classroom, Utilizzo delle tecnologie per la didattica, come Forum, Quiz, Wooclap, eccetera)
13. utilizzo della piattaforma Moodle per condivisione risorse ([piattaforma moodle](#))
14. uso di Zoom per lezioni online sincrone e attività in breakout room proposte di lavori di gruppo, esercitazioni pratiche, seminari con esperti, uscite esperienziali psicologia
15. uso dell'intelligenza artificiale a discrezione dei docenti
16. Monitoraggio della didattica attraverso:
17. feedback continuo facilitato dalle caratteristiche di sede del Campus diffuso
18. incontri di presentazione dei risultati opinione studenti nel corso della settimana per il miglioramento continuo della didattica
19. audizioni della Commissione Paritetica Docenti-Studenti **[1]**

D.CDS.1.5.2

L'ubicazione del CdS in una struttura decentrata facilita la collaborazione e la condivisione di strategie e obiettivi da parte di tutta la comunità universitaria e degli enti del territorio, con i quali le collaborazioni si esplicano sia in momenti ufficiali (ad esempio durante gli incontri del Gruppo di Riesame) sia per eventi e iniziative formative rivolte a studenti e territorio. Il GdR si incontra ufficialmente con cadenza annuale e vede la partecipazione della componente docente, studentesca, del personale tecnico amministrativo, della figura di tutor e degli stakeholder rappresentativi dei profili di uscita e del territorio regionale come da quadro A1.b e D2 della Scheda SUA [7]. Inoltre la didattica, in tutte le sue dimensioni, è oggetto di confronto, discussione e monitoraggio, in occasione in particolar modo dei Consigli di CdS, delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti ma anche della Settimana per il Miglioramento continuo della Didattica. Gli obiettivi di miglioramento e l'analisi della criticità sono divenuti in più momenti spunti di azione migliorativa volta a rendere più soddisfacente l'esperienza dello studente. A titolo di esempio, la riorganizzazione del calendario didattico ha visto un'ampia discussione documentabile. Dopo un'ampia fase di verifica con gli uffici competenti, si è proceduto con un confronto con la componente studentesca (incontro con le Rappresentanti del 23/4/2024) e si è dedicato un apposito Consiglio di CdS per la discussione il 30/4/2024 [4], rimandato ad un successivo CCS tenutosi il 06/05/2024 [5].

Punti di Forza:

- L'impegno del CdS, che opera nel contesto del Campus diffuso di Rovigo, è tale da garantire un'esperienza formativa di qualità in grado di valorizzare la specificità territoriale (aspetto che può essere interpretato come un valore aggiunto di questo CdS).
- Dall'autovalutazione e dall'analisi documentale è possibile individuare i processi di modifica attivati dal CdS per migliorare la pianificazione e l'erogazione dell'offerta formativa in risposta al target di studenti e alle loro specifiche esigenze.
- Come confermato anche in sede di visita a distanza, il CdS opera in modo collegiale e partecipato coinvolgendo attivamente nella revisione della progettazione/erogazione delle attività formative i docenti, i tutor e le PI.

Aree di miglioramento:

- La documentazione e quanto emerso nel corso della visita evidenziano che la partecipazione degli studenti ai processi di pianificazione e organizzazione delle attività formative e didattiche si realizza prevalentemente attraverso modalità informali. Risultano meno strutturate le evidenze relative a un coinvolgimento sistematico e continuativo della componente studentesca nei processi decisionali del CdS, anche in considerazione della specificità organizzativa del Campus diffuso.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda di consolidare e formalizzare le modalità di coinvolgimento della componente studentesca nei processi di pianificazione, organizzazione e monitoraggio delle attività formative e didattiche, valorizzando strumenti e momenti di confronto strutturati che consentano una partecipazione continuativa e documentabile, coerente con l'organizzazione del Campus diffuso.

Documenti chiave

- **Titolo:**[1] Relazione Annuale CPDS 2024

Descrizione:Relazione della CDPS con discussione congiunta dei risultati dei questionari somministrati durante l'a.a. con particolare riguardo all'offerta formativa e alla modalità di erogazione.}

Dettagli:pagg 14-22

File:1_L19_D.CDS.1.5_Relazione Annuale CPDS 2024.pdf

- **Titolo:**[2] Scheda di Monitoraggio Annuale 2025

Descrizione:Documento che misura l'andamento del Corso di Studio nel tempo, attraverso indicatori statistici, in particolare si sono analizzate: regolarità delle carriere e durata degli studi, attrattività e internazionalizzazione dei Corsi di Studio, occupabilità e accompagnamento dei laureati nel mondo del lavoro, consistenza e qualificazione del corpo docente}

Dettagli:paragrafi Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Soddisfazione e Occupabilità , Risultati AlmaLaurea

File:2_L19_D.CDS.1.5_Scheda di Monitoraggio Annuale 2025.pdf

- **Titolo:**[3] Rapporto di Riesame Ciclico 2023

Descrizione:Rapporto periodico di riesame del CdS a cura del GdR.}

Dettagli:pagg. 70-73

File:3_L19_DCDS.1.5_Rapporto di Riesame Ciclico 2023.pdf

- **Titolo:**[4] Verbale del CCS del 30-04-2024

Descrizione:Proposta di modifica calendario lezioni.}

Dettagli:AdC D.CDS. 1.5.1 pag. 3AdC D.CDS. 1.5.2 pag. 3

File:4_L19_DCDS.1.5_Verbale del CCS del 30-04-2024.pdf

- **Titolo:**[5] Verbale del CCS del 06-05-2024

Descrizione:Progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione e l'apprendimento da parte degli studenti.}

Dettagli:AdC D.CDS. 1.5.1 pagg. 5-8 (Approvazione modifica calendario lezioni)AdC D.CDS. 1.5.2 pagg. 5-8 (Approvazione modifica calendario lezioni)

File:5_L19_DCDS.1.5_Verbale del CCS del 06-05-2024.pdf

- **Titolo:**[6] Regolamento Didattico del CdS e allegati 2025

Descrizione:Documento che norma il CdS e in particolare riferimento all'allegato 1 (scheda RAD) e allegato 2 (assetto offerta formativa).}

Dettagli:allegati 1 e 2

File:6_L19_DCDS.1.5_Regolamento didattico del CdS e allegati 2025.pdf

- **Titolo:**[7] Scheda SUA 2025

Descrizione:Sintesi delle consultazioni del GdR con le organizzazioni rappresentative del territorio e sull'organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio.}

Dettagli:pag. 10-11 (Quadri A1.b), pag. 45-46 (Quadro D2)

File:7_L19_D.CDS.1.5_Scheda SUA 2025.pdf

D.CDS.2) L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio

D.CDS.2.1) Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.

D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.

D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Autovalutazione:

D.CDS.2.1.1

Il Corso di Studi (CdS) promuove attività di orientamento in ingresso per gli studenti all'interno del programma di orientamento dell'Università di Padova. L'Ateneo è dotato di un ufficio e di un sito dedicati, [Ufficio Servizi agli studenti - Orientamento e tutorato](#) e "[Orientarsi](#)". Il CdS, oltre ad aderire alle iniziative di orientamento dell'ateneo, ad es. Scegli con noi, 18-19/02/2025, organizza attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, all'interno del Campus Diffuso, come specificato nel quadro B5 della scheda SUA [1]; durante queste iniziative, il Presidente del CdS, con il supporto di docenti, tutor e personale PTA, illustra obiettivi formativi, percorso di studi e sbocchi occupazionali, anche alla luce della più recente normativa, e le opinioni dei laureati e delle laureate, sulla base dei questionari Almalaurea. Data la propria vocazione locale, il CdS ha partecipato all'evento [University Day](#) in data 31/01/2025, organizzato in collaborazione con il CUR (Consorzio Università Rovigo) per far conoscere l'offerta formativa. Gli studenti hanno potuto partecipare a simulazioni di lezioni universitarie di 20 minuti, oltre alla possibilità di incontrare tutor e studenti del CdS. Sono state predisposte delle visite guidate agli ambienti del Campus e predisposto un Info-Point per immatricolazioni, tasse e informazioni aggiuntive dei corsi di laurea, coordinato dall'[ufficio carriere studenti](#) del Campus, istituito nell'a.a. 2024-25 con la presenza di due figure. L'evento ha visto la partecipazione di circa 500 studenti delle classi IV e V.

In data 29/09/2025 è stato organizzato il [Welcome Day](#) per gli studenti del 1° anno: in tale occasione il Presidente del CdS ha presentato l'offerta formativa e i servizi offerti dagli uffici, con la presenza di docenti, PTA, rappresentanti degli studenti, stakeholders del CdS, Commissione Paritetica Docenti Studenti e [Servizio Supporto Psicologico](#) offerto dall'Ateneo agli studenti con la presenza settimanale di una figura in sede a Rovigo. Durante la giornata è stato presentato il progetto "Punto Digitale Facile", promosso dai Comuni di Rovigo e Lendinara con il Supporto della Regione Veneto e finanziato dall'Unione Europea – NextGeneration EU.

Il 19/11/2025, nell'ambito del Festival Oltre, in collaborazione con Il Raggio Verde e il CdS di Management dei Servizi Educativi e Formazione Continua, ha avuto luogo un laboratorio di orientamento per gli studenti delle classi V delle scuole secondarie di secondo grado, "[Hackathon delle Professioni Educative](#)", finanziato con i Fondi POT.

Agli studenti del 2° anno è dedicato un [incontro obbligatorio di orientamento al tirocinio](#), con il Presidente del CdS, alcuni docenti, tutor di tirocinio e Ufficio Career Service di Ateneo per il supporto nella redazione del progetto formativo e della convenzione con l'ente ospitante. Il [tirocinio curriculare](#) di 400 ore prevede 350 ore di tirocinio diretto all'interno di un ente e 50 ore di tirocinio indiretto con attività di riflessione sull'esperienza del tirocinio e di autoformazione. L'attività consente allo studente di costruire la propria identità professionale.

Agli studenti del 3° anno è dedicato un [incontro obbligatorio di orientamento alla prova finale](#), tenuto dal Presidente del CdS per illustrare finalità della Relazione finale di Laurea, la strutturazione del lavoro, la modulistica, la corretta citazione delle fonti e consultazione del Catalogo Bibliotecario di Ateneo. A tal fine, nell'a.a. 2024-25 sono stati organizzati due workshop: [1\) in data 16.12.2024; 2\) nelle date del 10 e 15 aprile, e 8 e 9 maggio 2025](#). Per supportare i processi di orientamento in itinere, il CdS negli ultimi anni ha ampliato i contatti con gli stakeholder e predisposto più occasioni rivolte agli studenti per favorire la coniugazione degli aspetti disciplinari teorici con quelli pratico-professionali, sia attraverso iniziative organizzate attraverso la didattica non creditizzata, sia tramite il Progetto dipartimentale di Miglioramento della Didattica. Con quest'ultimo sono stati organizzati negli anni [laboratori linguistici dell'inglese](#) declinato secondo le esigenze professionali dell'educatore socio-pedagogico. Per orientare gli studenti verso esperienze di mobilità all'estero, il docente referente che supporta gli studenti per i Bandi Erasmus+ studio e Erasmus+ traineeship, organizza ogni anno un incontro (che nell'a.a. in corso ha avuto luogo il 16/12/2025). I Bandi Erasmus e di mobilità proposti dall'Ateneo vengono pubblicati nella [home page del CdS](#) alla voce Internazionalizzazione e Mobilità.

D.CDS.2.1.2 L'Ateneo offre [servizi di tutorato](#) informativo e didattico a supporto degli studenti e dei futuri iscritti, fornendo accoglienza, orientamento, supporto organizzativo-didattico e facilitando i contatti con i docenti. Presso la sede di Rovigo, il CdS dispone inoltre di un [tutor dedicato](#) del Dipartimento, che svolge attività di orientamento nella scelta del curriculum, supporto al tirocinio, rapporti con gli enti territoriali, organizzazione di incontri formativi e supporto continuativo agli studenti e ai docenti. Il tutor opera in uno spazio dedicato dell'Ufficio Tutorato. Eventuali problematiche o verifiche di natura amministrativa o collegate alla carriera dello studente sono di pronta soluzione, data la natura della sede e la presenza del PTA di Dipartimento e di Ateneo, come si evince ad esempio dalla relazione annuale della CPDS [2] e dall'ultimo report disponibile sulla soddisfazione per il corso di studio concluso di Almalaurea [3] in cui emerge la soddisfazione degli studenti.

D.CDS.2.1.3

Il CdS facilita il contatto con il mondo del lavoro dando frequenti comunicazioni, tramite bacheca nella sede o [piattaforma moodle](#) di proposte di tirocinio e di lavoro che risultano numericamente superiori rispetto all'offerta rappresentata dai nostri studenti (per tirocini)

e laureati (per il lavoro). Il CdS si avvale inoltre del supporto dell'Ufficio [Career Service](#) di Ateneo, il quale si occupa del raccordo tra studenti e aziende, offrendo servizi di Job placement e favorendo l'incontro tra domanda e offerta di lavoro tramite il contatto diretto e il dialogo continuo con enti e organizzazioni. Tra le iniziative organizzate dall'Ufficio Career Service e diffuse agli studenti del CdS vi è il consueto appuntamento [Università Aperta - Career Day](#).

Il CdS cura il nesso tra formazione e lavoro: durante l'[incontro del 28-10-2025](#) dedicato alla presentazione dei risultati dei questionari degli studenti, gli stakeholder hanno testimoniato agli studenti la loro esperienza professionale, confermando la grande necessità di educatori nel territorio. I docenti del CdS offrono agli studenti incontri con il mondo del lavoro anche durante gli insegnamenti: ad esempio, nell'a.a. in corso sono stati programmati [3 incontri nel mese di dicembre 2025](#) all'interno dell'insegnamento di *Pedagogia dei Servizi Educativi ai Minori*.

Da evidenziare è la funzione di indirizzo del GdR che - soprattutto in occasione della periodica consultazione della parti sociali (come in occasione dell'incontro del 10/12/2025 [\[4\]](#)) svolge un ruolo essenziale per il contatto con le realtà occupazionali. Oltre a queste occasioni formali, il CdS è continuamente in contatto con il territorio e le realtà occupazionali soprattutto attraverso la figura del Presidente per raccogliere le esigenze occupazionali rispetto ai bisogni emergenti e alla crescente complessificazione dei contesti educativi.

I dati AlmaLaurea del 2024 confermano risultati positivi, mostrando un complessivo miglioramento. La percentuale dei laureati che lavora ad un anno dalla laurea, senza procedere con l'iscrizione ad una laurea di secondo livello, è aumentata in misura significativa nel quadriennio di riferimento, passando dal 42% del 2020 al 48,6% del 2024; inoltre, registra un trend positivo anche la percentuale dei laureati che lavorano e contemporaneamente sono iscritti alla magistrale, che passa dal 21,5% (2020) all'attuale 24,3%. Con uno sguardo di insieme, nel 2024 il tasso di occupazione (forza lavoro) risulta sensibilmente aumentato, passando dal 61,9% del 2023 all'attuale 73%; in termini corrispondenti, scende il tasso di disoccupazione, che passa 5,5% del 2023 al 3,6% del 2024. Il livello di soddisfazione per l'attuale lavoro è molto buono e si mantiene stabile negli ultimi anni: nel 2024 – su una scala da 1 a 10 – il valore espresso dai laureati intervistati è pari a 8,4 su 10 (nel 2023 era pari 8,2); mentre è leggermente diminuita la percezione per l'efficacia della laurea nel lavoro svolto: nel 2024 l'81,1% degli intervistati ritengono che il titolo acquisito sia molto efficace/efficace contro l'88% del 2023 [\[5\]](#).

Tali indicatori e risultanze vengono attentamente considerate dal CdS e sono condivise dal Presidente del CdS con il GDR [\[6\]](#) e con il CCS [\[7\]](#). Nell'incontro del GdR il Presidente ha informato gli stakeholder della disponibilità di ulteriori fondi per la realizzazione di attività di orientamento (POT), prorogata fino al 2028, invitandoli a presentare proposte e iniziative. Nello stesso incontro ha presentato il *BANDO per la PRESENTAZIONE dei PROGETTI INNOVATIVI PROPOSTI DAGLI STUDENTI E DALLE STUDENTESSE* finalizzati al miglioramento della didattica, invitando GDR e rappresentanti a individuare progetti da realizzare in collaborazione.

Punti di Forza:

- Il CdS presenta un orientamento e un'attività di tutorato strutturati e multilivello (in ingresso, in itinere e in uscita), integrati con le linee strategiche definite a livello di Ateneo (es. *Scegli con noi*) e supportati da iniziative e canali dedicati ("Orientarsi", Ufficio Orientamento e Tutorato). Le evidenze documentali confermano come tali attività siano capillari e radicate sul territorio di Rovigo, funzionali, in tal senso, ad intercettare e soddisfare le esigenze degli studenti in ottica di continuo miglioramento (es. recente servizio di supporto psicologico). Aspetto ritenuto soddisfacente dagli studenti.
- Il CdS ha sviluppato un sistema di tutorato integrato con i servizi di Ateneo, arricchito dalla presenza di un tutor dedicato presso la sede di Rovigo che assicura un supporto continuativo agli studenti nelle scelte formative, nell'organizzazione del tirocinio e nei rapporti con il territorio. L'attenzione al percorso degli studenti è ulteriormente sostenuta dall'analisi condivisa degli esiti delle rilevazioni OPIS, della SMA, delle indagini AlmaLaurea e delle osservazioni della CPDS, che alimentano il processo di miglioramento del Corso di Studio.
- Il CdS sostiene in modo efficace l'inserimento nel mondo del lavoro attraverso una comunicazione costante di opportunità di tirocinio e lavoro (bacheca/Moodle). Il raccordo con il sistema occupazionale è ulteriormente rafforzato dal supporto del Career Service di Ateneo (job placement, matching con aziende, Career Day) e da iniziative didattiche che includono testimonianze e incontri con professionisti (così come confermato in sede di visita a distanza), che rinforzano un nesso concreto tra competenze formative e contesti lavorativi.

Aree di miglioramento:

- Sebbene il CdS dimostri di utilizzare in modo consapevole e critico gli indicatori relativi al placement e all'occupazione dei laureati condividendoli anche con le PI, dall'analisi documentale non si evince la presenza di indicatori di impatto delle attività sistematici predisposti dal CdS (es. tasso di partecipazione, ricadute sulle immatricolazioni, soddisfazione post-evento).
- Il monitoraggio delle carriere degli studenti si fonda prevalentemente sugli strumenti e sugli indicatori messi a disposizione dall'Ateneo; risultano meno evidenti iniziative specificamente sviluppate dal CdS per l'analisi sistematica dei percorsi degli studenti e per la valutazione dell'efficacia delle attività di tutorato.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**[1] Scheda SUA 2025

Descrizione:La scheda annuale riporta le attività che aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli , con colloqui individuali e iniziative in ingresso, itinere e in uscita}

Dettagli:pagg. 25-29 (Quadro B5); pagg. 39-41 (Quadro B5)

File:1_L19_DCDS.2.1_Scheda SUA 2025.pdf

- **Titolo:**[2] Relazione Annuale della CPDS 2024

Descrizione:Relazione della CPDS con discussione congiunta su materiali, ausili didattici...,e ulteriori proposte di miglioramento del CDS }

Dettagli:Quadro B e Quadro F

File:2_L19_DCDS.2.1_Relazione annuale della CPDS 2024.pdf

- **Titolo:**[3] Report sulla Soddisfazione per il CdS concluso di Almalaurea 2024

Descrizione:Risultati di Almalaurea sull'opinione di laureandi/laureati del CdS }

Dettagli:Intero documento

File:3_L19_DCDS.2.1_Report sulla soddisfazione per il cds concluso di almalurea 2024.pdf

- **Titolo:**[4] Verbale Consultazione con le parti sociali del 10-12-2025

Descrizione:Verbale di consultazione con le parti sociali per presentazione e approvazione Rapporto di Riesame Ciclico 2025}

Dettagli:Intero documento

File:4_L19_DCDS.2.1_Verbale Consultazioni con le parti sociali del 10-12-2025.pdf

- **Titolo:**[5] Scheda di Monitoraggio Annuale 2025

Descrizione:Documento che misura l'andamento del CdS in particolare si è analizzata l'occupabilità dei laureati e i risultati di Almalaurea}

Dettagli:Intero documento

File:5_L19_DCDS.2.1_Scheda di Monitoraggio Annuale 2025.pdf

- **Titolo:**[6] Verbale Consultazione con le parti sociali del 28-10-2025

Descrizione:Verbale di consultazione del GdR e della parti sociali con presentazione dei dati presentati nella SMA 2025}

Dettagli:Intero documento

File:6_L19_DCDS.2.1_Verbale Consultazione con le parti sociali del 28-10-2025.pdf

- **Titolo:**[7] Verbale del CCS del 01-12-2025

Descrizione:Verbale con approvazione della Scheda di Monitoraggio 2025}

Dettagli:Intero documento

File:7_L19_DCDS.2.1_Verbale del CCS del 01-12-2025.pdf

D.CDS.2.2) Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.

D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.

D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.

D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Autovalutazione:

D.CDS.2.2.1

Per essere ammessi al Corso di Studi (CdS), i candidati devono sostenere un test di ammissione vincolante di 60 quesiti sui seguenti argomenti: comprensione ed analisi del testo (20 quesiti), competenza linguistica (9 quesiti), cultura umanistica (13 quesiti), ragionamento logico (13 quesiti), cultura scientifica (5 quesiti) come indicato nella Scheda SUA [1]. Nell'avviso di ammissione per ciascun argomento è esplicitata la descrizione delle conoscenze richieste e valutate in fase di selezione. Le conoscenze richieste per l'accesso al CdS, oltre ad essere riportate nell'Avviso di Ammissione [2] e nel Regolamento Didattico del CdS [3], sono oggetto di analisi e confronto negli incontri formativi di orientamento in ingresso dove i tutor informativi dell'area pedagogica supportano gli studenti anche attraverso attività laboratoriali in cui sperimentare un fac-simile del test di ingresso e forniscono suggerimenti puntuali per prepararsi alle prove di ingresso, fruendo dei servizi messi a disposizione dal servizio orientamento di ateneo. Il servizio tutorato del CdS inoltre è a disposizione per supportare eventuali persone intenzionate ad iscriversi nel reperimento delle informazioni necessarie alla preparazione al test. Tutte le informazioni sull'accesso sono riportate anche nella Scheda SUA Quadro A3.a e A3.b.

[1], sul [sito web di Ateneo](#) e sui portali dedicati all'orientamento di Ateneo e nel moodle della [Scuola di Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale](#). Eventuali conoscenze e prerequisiti richiesti per i singoli insegnamenti sono anticipatamente pubblicati dai docenti nei syllabi, sia attraverso la [piattaforma di ateneo](#) sia in aula e negli spazi moodle dei singoli insegnamenti. I docenti sono a disposizione per ricevimenti in presenza e online a supporto degli studenti che incontrino difficoltà nell'approccio allo studio della disciplina specifica.

D.CDS.2.2.2

Come riportato nell'avviso di ammissione, il test di ammissione è una prova ad accesso programmato locale sostenuta in presenza presso le sedi individuate dall'Ateneo che consiste nella soluzione di 60 quesiti a risposta multipla, di cui una sola esatta tra quelle indicate per ciascun quesito, sulla base degli argomenti descritti nel bando di ammissione e nel D.CDS.2.2.1. Per lo svolgimento è assegnato un tempo massimo di 60 minuti. Il punteggio, espresso in sessantesimi, viene determinato in base ai seguenti criteri: + 1 punto per ogni risposta esatta ; - 0.25 punti per ogni risposta sbagliata ; 0 punti per ogni risposta non data. Come riportato nell'avviso di ammissione e nel regolamento Didattico del CdS, sulla base dell'esito del test, viene predisposta la graduatoria di merito e l'attribuzione di eventuali obblighi formativi aggiuntivi come descritti nel D.CDS.2.2.3. I candidati con invalidità, disabilità o disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), a norma dell'articolo 16 della legge n. 104/92 e della legge n.170/2010, possono richiedere una prova di ammissione con tempi aggiuntivi e/o supporti personalizzati facendone esplicita richiesta all'Ufficio Servizi agli Studenti – Settore Inclusione, secondo le indicazioni e le modalità riportate nell'Avviso di Ammissione [2]. La Scuola di Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale su proposta del CCS e del Consiglio di Dipartimento delibera la commissione della prova di ammissione: i contenuti della prova, sulla base degli argomenti definiti, sono decisi dalla commissione, di concerto con l'[Ufficio Immatricolazioni](#) e l'[Ufficio Servizi agli Studenti - Settore Inclusione](#) (per l'accessibilità delle domande e relativa formulazione).

D.CDS.2.2.3

Gli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) sono attribuiti allo studente che si immatricola con un punteggio pari o inferiore a 20/60 e sono da soddisfare entro il 30 settembre del primo anno di iscrizione attraverso la partecipazione ad un laboratorio obbligatorio di recupero degli obblighi formativi aggiuntivi. Lo studente che al 30 settembre risulti non aver assolto gli obblighi formativi aggiuntivi può ripetere il primo anno sino al completo assolvimento degli obblighi assegnati, come riportato nell'avviso di ammissione al CdS [2]. Fino all'a.a. 2024/25 le modalità specifiche di recupero dell'OFA con la calendarizzazione degli incontri obbligatori venivano comunicate dai referenti del laboratorio di recupero attraverso mail istituzionale e mail personale, secondo i contatti forniti dagli studenti in fase di immatricolazione. Per gli studenti con OFA, il laboratorio di recupero prevedeva attività in presenza e online di orientamento agli sbocchi occupazionali, di chiarimento del percorso accademico, presentazione dei servizi della sede decentrata e dei servizi di Ateneo, suggerimenti per l'impostazione di un metodo di studio efficace e monitoraggio costante della motivazione e degli esiti del percorso accademico per un totale di 15 ore. A partire dall'a.a. 2025/26, in coerenza con il laboratorio di recupero degli OFA offerto già negli a.a. precedenti per i restanti corsi della Scuola di Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale, questo verrà offerto online attraverso piattaforma Moodle, per un totale di 20 ore. La Scuola di Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale intorno a metà novembre di ogni anno, in corrispondenza con le chiusure delle immatricolazioni, chiederà l'elenco di tutti gli studenti immatricolati che hanno contratto l'OFA al competente [Ufficio Carriere Studenti](#) e manderà una mail all'indirizzo istituzionale (@studenti.unipd.it) ai soli studenti che hanno contratto OFA, indicando la [pagina informativa sul sito della Scuola](#) con tutte le disposizioni utili. L'informazione viene riportata anche opportunamente nell'[homepage moodle del Corso di Studi](#), al fine di agevolare gli studenti nel reperire l'informazione. Il [servizio tutorato del CdS](#) inoltre offre consulenza specifica per la predisposizione di un piano

di studio efficace rivolto a tutti gli studenti iscritti in difficoltà e che necessitano di un supporto.

D.CDS.2.2.4

Non si applica.

Punti di Forza:

- Il CdS assicura che le informazioni relative alle conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza siano chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate sui diversi canali formali e informali. I docenti del CdS garantiscono, inoltre, il supporto agli studenti in difficoltà.
- Le modalità di selezione, che costituiscono un meccanismo ormai rodato, consentono al CdS di gestire in modo sostenibile le attività formative e didattiche. Le informazioni relative a questo processo sono correttamente riportate nella Scheda SUA (Quadri A3.a e A3.b), nel Regolamento didattico del CdS così come sui canali web e sul bando di ammissione al CdS.

Aree di miglioramento:

- Pur in presenza di azioni di supporto alla preparazione e al recupero degli OFA coerenti con le indicazioni di Ateneo e le prassi dipartimentali, dalla documentazione non emerge in modo strutturato un sistema di monitoraggio dell'efficacia e di valutazione dell'impatto delle iniziative attuate (incluse quelle erogate online nell'a.a. 2025/2026), con particolare riferimento, ad esempio, alle attività di laboratorio per il recupero degli OFA.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**[1] Scheda SUA 2025
Descrizione:Le conoscenze richieste e consigliate per l'accesso al CDS sono individuate e descritte nella Scheda Unica Annuale del Corso di Studi.}
Dettagli:pagg. 15-16 (Quadro A3.a e Quadro A3.b)
File:1_L19_DCDS.2.2_Scheda SUA 2025.pdf
- **Titolo:**[2] Avviso di ammissione al CdS a.a. 2025/26
Descrizione:Documento che esplicita requisiti, modalità e scadenze per l'accesso al corso di studi.}
Dettagli:AdC D.CDS. 2.2.1 pagg. 9-11 (art. 4) AdC D.CDS. 2.2.2 pagg. 10-11 (art. 4.4) AdC D.CDS. 2.2.3 pagg. 12-13 (art. 5)
File:2_L19_DCDS.2.2_Avviso di ammissione al CdS a.a. 2025_26.pdf
- **Titolo:**[3] Regolamento Didattico del CdS 2025
Descrizione:Documento che contiene le informazioni utili riguardo ammissione, organizzazione didattica, modalità di esame e verifiche di profitto, modalità di conseguimento del titolo, obblighi di frequenza, iscrizione al secondo anno e sostenimento esami secondo e terzo anno, trasferimenti, passaggi di corso, riconoscimento crediti, piano di studio.}
Dettagli:pagg. 4-5 (art. 2)
File:3_L19_DCDS.2.2_Regolamento Didattico del CdS 2025.pdf

D.CDS.2.3) Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.

D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.

D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.

D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede D.3].

Autovalutazione:

D.CDS.2.3.1

Il Corso di Studi (CdS) è strutturato per favorire l'autonomia dello studente in uscita dalla scuola secondaria e per accompagnarlo verso l'ambito professionale o altri percorsi di studio (laurea magistrale, master). Seguendo un criterio di progressività, il CdS offre un primo anno comune con insegnamenti di base (area pedagogica, filosofica, psicologica e sociologica) e un biennio con discipline caratterizzanti il curriculum scelto (Educazione sociale e animazione culturale o Servizi educativi per l'infanzia). Il piano formativo prevede un tirocinio obbligatorio di 400 ore con esperienza diretta in strutture convenzionate con l'Ateneo, come descritto in Scheda SUA [1]. Il piano di studio prevede la possibilità di acquisire 12 CFU a libera scelta dello studente, tra un elenco suggerito di attività didattiche, disponibile nella [pagina moodle del CdS](#); l'elenco viene aggiornato ogni anno e approvato con gli schemi di piano di studio ad approvazione automatica allegati al Regolamento didattico del CdS [2]. Secondo quanto disposto dal D.M. 378/2018, il curriculum "Servizi educativi per l'infanzia" prevede all'interno di sei insegnamenti un laboratorio a frequenza obbligatoria come riportato nell'Allegato 2 del regolamento didattico del CdS [2]. In generale, l'acquisizione delle competenze da parte dello studente è favorita da attività didattiche che promuovono la partecipazione attiva (lavori di gruppo, analisi di caso, discussioni guidate, simulazioni) come si evince dalle schede degli insegnamenti nel syllabus alla voce "Attività di apprendimento previste e metodologie di insegnamento" o "Didattica innovativa: strategie di insegnamento e apprendimento previste". I docenti possono promuovere attività di didattica integrativa, seminari di approfondimento, incontri tematici con gli stakeholders del territorio e uscite didattiche nei servizi socio-educativi [3] e [8].

Relativamente al supporto agli studenti, il CdS prevede un momento di accoglienza delle matricole ([Welcome day 29.09.2025](#)) e durante tutto il percorso formativo i docenti sono a disposizione per sostenere gli studenti attraverso ricevimenti individuali secondo le modalità specificate nella pagina del singolo docente.

Dal secondo anno, gli studenti sono affidati d'ufficio ad un docente (tale scelta - attentamente valutata - è stata fatta per garantire a tutti gli studenti con medesimi tempi il tutor docente di tirocinio e di relazione finale) che lo accompagnerà nel [tirocinio](#) e nella stesura dell'elaborato finale di laurea. Il CdS prevede la figura di un tutor di tirocinio con il compito di orientare lo studente alla scelta del tirocinio e accompagnarlo durante tutta l'esperienza, di occuparsi delle assegnazioni dei tutor docenti e della registrazione del tirocinio. Secondo l'ultimo dato aggiornato (relativo a.a. 2022/23), l'efficacia dell'esperienza di tirocinio sia per stagiaire che per l'ente è positiva e le lacune vengono in buona parte colmate con il tirocinio svolto [4].

Lo studente può reperire autonomamente tutte le informazioni sul percorso formativo (calendario didattico, orari lezioni, programmi insegnamenti, iter di tirocinio,...) nel [sito web di ateneo](#) e nella [home page del CDS](#) nella piattaforma Moodle.

La valutazione degli studenti sulla didattica risulta molto soddisfacente, come si evince dalla relazione annuale della CPDS [5] e il monitoraggio del CdS su questo aspetto è costante e si attua attraverso la somministrazione di questionari a risposta chiusa e aperta a cura del Nucleo di Valutazione di Ateneo (disponibili nella pagina dell'insegnamento nella piattaforma Moodle e negli appelli d'esame nella piattaforma Uniweb) e gli incontri con i rappresentanti degli studenti durante le riunioni del GdR, della CPDS e in occasione della settimana del miglioramento della didattica.

Infine, Il CdS negli ultimi anni ha introdotto presso la sede di Rovigo il [servizio SAP – CP \(sede di Rovigo\)](#), che offre allo studente interventi di consultazione e sostegno psicologico individuali o di gruppo.

D.CDS.2.3.2

Il CdS utilizza nei propri insegnamenti lezioni frontali, metodologie di didattica attiva e interattiva (discussione guidata, simulazioni, studio di caso) e strumenti digitali (Wooclap, Wooflash, Padlet, Canva), prevalentemente attraverso la piattaforma Moodle di ogni insegnamento. Negli ultimi anni è stata implementata l'acquisizione di nuove competenze digitali da parte dei docenti attraverso varie proposte formative a cura dell'ufficio Digital Learning di Ateneo in modo da migliorare la qualità della didattica attraverso l'uso di [tecnologie per la didattica](#) e più recentemente con l'offerta di strumenti di intelligenza artificiale a supporto della didattica come il portale di ateneo [Lucrez-IA](#), che si compone anche di blocchi integrati in tutti i Moodle didattici fornendo supporto nella creazione di contenuti didattici, come lo sviluppo di forme di dialogo con gli studenti frequentanti o generare domande disciplinari utili per la preparazione agli esami.

Il CdS ha aderito al progetto di innovazione didattica d'Ateneo sulla didattica blended al 10% per i corsi convenzionali, successivamente aggiornato con la quota al 20% (CCS 29/01/25 punto all'OdG 6 [7], approvato nel CCS 28/05/25 punto all'OdG 2 [7]) con l'obiettivo di sviluppare un modello didattico più flessibile e sostenibile, capace di rispondere a bisogni diversificati attraverso

l'integrazione di presenza e online. Questa combinazione valorizza la complementarità degli ambienti di apprendimento ed è coerente con la politica di Ateneo in ambito didattico, che mira a completare e integrare l'offerta didattica per favorire l'innovazione nelle metodologie di insegnamento e nei contenuti, delineata nel Piano Strategico di Ateneo 2023–2027, recepita anche nel [Piano Strategico Dipartimentale 2026-2028](#). In questo contesto, la CPQD ha inteso fornire strumenti utili all'istituzione di nuovi percorsi di studio in modalità mista o prevalentemente o integralmente a distanza, emanando le "[Linee guida per la didattica online: integrazione nei corsi di studio convenzionali e nuove disposizioni per i Corsi di studio misti, prevalentemente e integralmente a distanza](#)" a partire dall'a.a. 2025/26, rispondendo così alle modifiche legislative apportate dal recente D.M. 1835/2024 pubblicato in GU il 22/01/2025.

Per i ricercatori neo-assunti l'ateneo valorizza la [formazione mirata allo sviluppo professionale](#) attraverso il progetto [Teaching4learning@Unipd](#), attivo dal 2016 per il miglioramento e l'innovazione della didattica dei CdS. In particolare il Senato Accademico ha stabilito di rendere obbligatorio il corso di formazione [New Faculty](#) per i nuovi ricercatori assunti a partire dal 01/09/2022.

D.CDS.2.3.3

Il CdS non prevede la frequenza obbligatoria alle lezioni nonostante sia caldamente consigliata; questo facilita gli studenti con esigenze specifiche (fuori sede, lavoratori, con figli,...) che possono recuperare il materiale didattico tramite la pagina Moodle di ogni insegnamento.

Il CdS in linea con le politiche di Ateneo mette in atto azioni volte ad agevolare il percorso di studi di studenti con esigenze particolari. Gli studenti che, per impegni lavorativi, familiari, di salute o di studio, ritengano di poter dedicare allo studio solo una parte del loro tempo, possono scegliere l'[iscrizione a tempo parziale](#). Gli studenti che praticano una disciplina sportiva riconosciuta dal Coni o dal Cip, rappresentata alle Olimpiadi/Paraolimpiadi e che abbiano conseguito risultati di particolare rilievo agonistico, possono richiedere la [doppia carriera studente-atleta](#) (art.20 - [Regolamento carriere studentesse e studenti di Ateneo](#)).

D.CDS.2.3.4

Il settore [Inclusione e disabilità](#) di Ateneo trasmette ai docenti, tramite Moodle, in ottemperanza alla normativa, i dati di coloro che hanno segnalato una condizione di disabilità, disturbi specifici di apprendimento (DSA) e altre necessità certificate (BES). Docenti e studenti possono prendere contatto reciprocamente per individuare le misure più adeguate a garantire le migliori condizioni di fruibilità delle lezioni. In Ateneo è presente una delegata all'inclusione e disabilità e ogni Dipartimento ha un proprio referente per l'inclusione che promuove politiche inclusive all'interno del CdS, la partecipazione alla vita universitaria e al diritto allo studio. Gli studenti certificati del CdS possono usufruire di una serie di [servizi dedicati offerti dall'Ateneo](#) (accompagnamento a piedi o con mezzi pubblici degli studenti alle lezioni, tutor di accompagnamento allo studio e/o al supporto in aula, ausili didattici,...). Le procedure di richiesta e assegnazione di misure compensative e personalizzazioni degli esami sono digitalizzate e gli studenti possono richiedere le misure che il Settore Inclusione ha associato al profilo di ciascuno studente, durante la fase di iscrizione agli appelli. Continuano ad essere gestite dal settore Inclusione solo quelle misure (es. mappe concettuali, formulari, tutor lettore/amanuense, utilizzo di un pc) che prevedono il preventivo accordo con i docenti.

È previsto un [Tavolo tecnico di Ateneo](#) per l'accessibilità in vari contesti, che coinvolge diversi uffici ed esperti per affrontare in modo coordinato le criticità legate all'accessibilità dei test d'ingresso, dei contenuti web e didattici, delle aule, delle biblioteche e degli spazi formativi, oltre alla formazione del PTA. L'Ateneo ha anche un [piano di eliminazione delle barriere architettoniche](#) (PEBA) per agevolare l'accessibilità ai suoi edifici. Il CdS si trova in una sede accessibile da studenti con disabilità motoria per la presenza di due ascensori e bagni attrezzati.

Per coloro che non si riconoscono nell'identità di genere anagrafica, dal 2013 l'ateneo prevede la possibilità di richiedere l'attivazione della [Carriera Alias](#), regolamentata dal 2022 da nuove linee guida.

Punti di Forza:

- Dall'analisi documentale e dalla visita a distanza emerge come il CdS supporti gli studenti nello sviluppo dell'autonomia personale e professionale oltre che nell'acquisizione delle competenze in uscita. Il rapporto con docenti e tutor, sicuramente facilitato dalla specifica natura della sede distaccata, più contenuta e a dimensione di studente, rinforza la percezione che gli studenti hanno del contesto universitario quale ambiente curato e confortevole per l'apprendimento.
- Il CdS promuove un modello didattico orientato all'innovazione metodologica, sostenendo l'impiego di metodologie attive (discussione guidata, studio di caso, simulazioni) e di strumenti digitali integrati nella piattaforma Moodle. L'adesione al progetto di Ateneo sulla didattica blended e la recente introduzione della piattaforma Lucrez-IA testimoniano un investimento concreto nello sviluppo di ambienti di apprendimento flessibili e nell'utilizzo consapevole delle tecnologie digitali e dell'intelligenza artificiale a supporto della didattica.
- La configurazione del CdS presso la sede di Rovigo favorisce un accompagnamento personalizzato degli studenti, grazie alla stretta integrazione tra docenti, tutor, personale tecnico-amministrativo e servizi di Ateneo. Tale modello organizzativo, unito alle

misure previste per studenti con disabilità, DSA, BES, studenti lavoratori, atleti e iscritti a tempo parziale, contribuisce a realizzare un ambiente formativo accessibile, inclusivo e attento alle diverse esigenze della popolazione studentesca.

Aree di miglioramento:

- La documentazione e quanto emerso nel corso delle audizioni evidenziano margini di ulteriore strutturazione del monitoraggio relativo all'efficacia delle attività di tutorato docente e all'impatto della didattica blended sugli esiti di apprendimento, non risultando ancora pienamente esplicitati gli indicatori e le modalità di valutazione adottati dal CdS.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**[1] Scheda SUA 2025
Descrizione:Documento che descrive come l'organizzazione didattica del CDS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle sue competenze}
Dettagli:pag. 5 (Quadro A4.a) e pagg- 28-29 (Quadro B5)
File:1_L19_DCDS.2.3_Scheda SUA 2025.pdf

- **Titolo:**[2] Regolamento Didattico del CdS e allegati 2025
Descrizione:Documento che norma il CdS e in particolare presenta l'assetto formativo del CdS}
Dettagli:all. 2 "Assetto offerta formativa" e all. 3 " Schemi di piano ad approvazione automatica"
File:2_L19_DCDS.2.3_Regolamento didattico del CdS e allegati 2025.pdf

- **Titolo:**[3] Verbale del CCS del 28.10.2025
Descrizione:Acquisizione di competenze trasversali tramite incontri con figure specialistiche all'interno degli insegnamenti }
Dettagli:pt 11 dell'odg
File:3_L19_DCDS.2.3_Verbale del CCS del 28-10-2025.pdf

- **Titolo:**[4] Scheda di Monitoraggio Annuale 2025
Descrizione:Documento che contiene una serie di indicatori statistici relativi all'andamento del Corso di Studio nel tempo in particolare su: regolarità delle carriere e durata degli studi, attrattività e internazionalizzazione dei Corsi di Studio, occupabilità e accompagnamento dei laureati nel mondo del lavoro, consistenza e qualificazione del corpo docente.}
Dettagli:Paragrafi Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Soddisfazione e Occupabilità, Risultati Alma Laurea
File:4_L19_DCDS.2.3_Scheda di Monitoraggio annuale 2025.pdf

- **Titolo:**[5] Relazione Annuale CPDS 2024
Descrizione:Monitorare la soddisfazione complessiva degli studenti }
Dettagli:pagg da 14 a 22
File:5_L19_DCDS.2.3_Relazione Annuale CPDS 2024.pdf

- **Titolo:**[6] Verbale del CCS del 29-01-2025
Descrizione:Approvazione di didattica online favorendo l'adozione di strumenti didattici flessibili }
Dettagli:pt 6 odg (approvazione 20% attività online pari al 20% per l'a.a. 2025/26)
File:6_L19_DCDS.2.3_Verbale del CCS del 29-01-2025.pdf

- **Titolo:**[7] Verbale del CCS del 28-05-2025
Descrizione:Approvazione progetto specifico didattica online }
Dettagli:pt 2 odg
File:7_L19_DCDS.2.3_Verbale del CCS del 28-05-2025.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**[8] Attività organizzate dal CdS nell'ambito del Progetto per il miglioramento della didattica

Descrizione:Attività volte a implementare supportare gli studenti nel rinforzo di conoscenze richieste dal CDS e/o nell'acquisizione di competenze trasversali }

Dettagli:Locandine English Lab, Incontri con mondo del lavoro, Laboratorio per la redazione della prova finale

File:8_L19_DCDS.2.3_attività organizzate dal CDS nell'ambito del Progetto per il miglioramento della didattica.pdf

D.CDS.2.4) Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.

D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].

Autovalutazione:

D.CDS.2.4.1

Il CdS promuove la mobilità internazionale degli studenti all'interno del più ampio quadro di opportunità offerte dall'Università degli Studi di Padova. L'Ateneo gestisce [programmi di mobilità](#) attraverso accordi bilaterali a livello di Dipartimento e di Ateneo, nonché tramite i principali programmi finanziati dall'Unione Europea, quali Erasmus+ per studio e tirocinio, Erasmus+ con paesi extra-UE, programmi Ulisse, Swiss European Mobility Programme, doppi titoli, Blended Intensive Programmes (BIP), short courses e mobilità virtuale. Tali opportunità sono supportate dall'Ufficio [Projects and Mobility Office](#) di Ateneo, che cura l'erogazione di borse di studio, il supporto amministrativo e il riconoscimento delle attività formative svolte all'estero, esplicitate nel quadro B5 della Scheda SUA [1]. Il Dipartimento riconosce il ruolo strategico della [Commissione Internazionalizzazione](#), incaricata di orientare e coordinare le politiche di apertura internazionale, promuovere accordi e collaborazioni con istituzioni estere, nonché supportare i CdS nello sviluppo di una dimensione internazionale strutturata e sostenibile.

Il CdS dispone di un'ampia rete di accordi internazionali che consente agli studenti di accedere a numerose destinazioni europee ed extraeuropee, sia nell'ambito del programma Erasmus+, sia attraverso gli Open Agreements del consorzio ARQUS, che permettono la candidatura a tutte le attività formative offerte dalle università partner [1].

Come sottolineato nel RRC 2025 [2] il CdS garantisce supporto agli studenti interessati alla mobilità internazionale, grazie al Servizio Tutorato e alla nomina di una Referente Erasmus [3]: insieme organizzano periodicamente incontri per la presentazione dei bandi e delle opportunità offerte dall'Ateneo e dai partner stranieri. In particolare, la Referente Erasmus offre assistenza personalizzata nella compilazione del Learning Agreement, ove necessario accompagnando gli studenti anche durante il periodo all'estero e rispondendo alle richieste di supporto legate agli aspetti didattici o amministrativi. In presenza di studenti con disabilità o bisogni educativi specifici, viene attivato il [Servizio Inclusione di Ateneo](#), al fine di predisporre misure personalizzate di accompagnamento e garantire l'accessibilità del percorso di mobilità [1]. Al rientro dalla mobilità, la referente Erasmus cura il processo di riconoscimento delle attività svolte all'estero, verificando la coerenza tra gli esami sostenuti e il piano di studi e provvedendo alla registrazione dei Transcript of Records.

Nonostante la stessa natura del CdS renda di per sé poco attrattiva l'esperienza di mobilità studentesca, dati i numeri contenuti, il CdS si adopera molto per promuovere tale possibilità. Ogni anno vengono organizzati appositi incontri di presentazione del bando Erasmus+ Studio grazie al supporto del Servizio Relazioni Internazionali (gli ultimi il 14/12/2023 in presenza, il 3/12/2024 online e 16/12/2025 in presenza), mentre il programma Erasmus+ Traineeship viene illustrato durante l'orientamento al tirocinio del II anno (28/02/2025), includendo, in entrambi i casi, testimonianze di studenti rientrati dall'estero. Inoltre il CdS promuove ulteriori opportunità di mobilità internazionale, come i progetti Bea e Intereurisland [1]. Come segnalato nel RRC 2023 [4], è stata creata una sezione "Internazionalizzazione e mobilità" nella [piattaforma Moodle del CdS](#), con link utili e informazioni aggiornate sulle opportunità offerte dall'Ateneo.

Rispetto ai dati relativi alla mobilità, la SMA 2025 [5] riporta che i CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari (indicatori iC10/iC10bis) si collocano in fascia neutra, senza variazioni rilevanti nel tempo, mentre la percentuale di laureati con almeno 12 CFU conseguiti all'estero (iC11) è in crescita, passando da 27,4% a 35,7%, collocandosi in fascia alta; questo dato, seppur inferiore alla media d'Ateneo (87,0%), è superiore alla media nazionale (26,9%). Al contrario, l'indicatore relativo ai CFU conseguiti all'estero registrava nel 2020 una forte diminuzione (da 4,1% a 0,3%), inferiore sia alla media di Ateneo (4,6%) sia a quella nazionale [4]. I dati sulla mobilità resi disponibili dall'Ateneo tramite [cruscotto/piattaforma Qlik](#), confermano quanto sopra e consentono di entrare maggiormente nel dettaglio: il CdS ha visto nelle ultime tre annualità 5 studenti in mobilità (1 iscritto nell'a.a. 2023 e 4 iscritti nel 2024) tramite il Programma Erasmus+ Studio. A titolo d'esempio, nel 2023 gli studenti vincitori di borsa Erasmus sono stati 5 e, di questi, solo 1 ha usufruito del periodo all'estero. La situazione rilevata è stata significativamente migliore nel 2024, quando 4 iscritti su 5 hanno effettivamente svolto la mobilità. Inoltre, la maggior parte degli studenti in mobilità ha scelto una università ospitante con sede in Spagna e solo uno studente outgoing ha scelto la Grecia. Infine, sono 2 gli studenti del CdS con mobilità che si sono laureati nel 2025: entrambi risultano essere regolari, la media dei crediti acquisiti durante il periodo in Erasmus+ è di 24,8, ma soprattutto ciò che risulta significativo è che il voto di laurea è 110/110.

Il monitoraggio delle esperienze di mobilità viene svolto in modo sistematico attraverso la cooperazione tra il CdS e il [Mobility Desk della Scuola di Scienze Umane](#), che raccoglie e analizza i dati relativi alle candidature, alle partenze, ai rientri e al riconoscimento delle attività formative svolte all'estero. A questo si affianca la costante disponibilità della referente Erasmus del CdS, che offre supporto continuo agli studenti in mobilità, contribuendo a individuare tempestivamente eventuali criticità. Le criticità trasversali vengono riportate nelle sedi di discussione, quali il CCS o all'interno degli incontri del Gruppo di Riesame (GdR).

D.CDS.2.4.2

Il CdS, fortemente radicato nel territorio e orientato alla realtà regionale, come evidenziato anche nella SMA 2025 [5], risponde ai bisogni formativi e professionali del contesto locale e pertanto non presenta un carattere internazionale formale: non prevede titoli

doppi, multipli o congiunti e gli insegnamenti sono erogati interamente in lingua italiana. Ciononostante, il CdS ha saputo negli anni sviluppare una dimensione internazionale nelle collaborazioni e nelle esperienze di mobilità, in particolare grazie a iniziative consolidate con il Brasile. A partire dal 2010, il CdS ha infatti avviato una collaborazione con l'Associazione EnARS di Padova e con l'Università di Padova, nell'ambito del Progetto BEA, che ha offerto a studenti e studentesse la possibilità di svolgere tirocini formativi all'estero. La partecipazione è stata costante nel tempo, con 2 studenti nel 2011, 2 nel 2012, 5 nel 2014, 3 nel 2015, 2 nel 2016. Dal 2017, tale dimensione di apertura internazionale si è ulteriormente rafforzata grazie al programma di ricerca e scambio [Intereurisland](#), promosso da EnARS e dal centro BEA di Petrolina (Brasile), nell'ambito dell'accordo bilaterale tra l'Università di Padova e l'Universidade do Estado da Bahia (UNEB). Il programma, sostenuto da borse di studio ULISSE, ha visto la partecipazione di 3 studenti nel 2017, 3 nel 2018, 1 nel 2020 e 3 studenti nel 2025. Nell'ambito del medesimo programma, il CdS ha accolto anche studenti incoming provenienti dal Corso di Pedagogia e dal Master PPGESA del Dipartimento di Scienze Umane (DCH), Campus III dell'UNEB: in particolare, hanno partecipato al programma di scambio 2 studenti nel 2017, 2 nel 2018, 1 nel 2019, 2 nel 2023 e 2 nel 2024.

Per quanto riguarda la presenza di studenti stranieri, nell'a.a. 2025/26 risulta iscritto al CdS un solo studente extra-UE [6].

Per quanto riguarda la didattica e l'orientamento a carattere internazionale, il Corso non prevede insegnamenti erogati in lingua straniera né corsi con una bibliografia prevalentemente internazionale. Tuttavia, il CdS ha attivato significative esperienze di co-teaching con docenti stranieri, grazie ai fondi dell'Ateneo destinati all'internazionalizzazione della didattica. Tali iniziative si sono svolte negli anni accademici 2022-23, 2023-24, 2024-25 e 2025-26 e rappresentano tuttora un'importante opportunità di apertura culturale e di confronto tra approcci pedagogici diversi, con ricadute positive sulla qualità complessiva dell'offerta formativa [7]. In particolare, si segnalano gli interventi di Dragana Radanovic (KU Leuven, LUCA School of Arts - Belgio) con i moduli *Social Education through Images. Representation of Social Relations and Diversity* e *Cultural Diversity Through My Pen: presentation of Cultural Diversity* (a.a. 2022-23 e 2023-24), di Cécile Boulaire (Université de Tours - Francia) con il modulo *Children's Literature and Educational Contexts* (a.a. 2024-25) e di Luisa Conti (Friedrich-Schiller-Universität Jena - Germania) con il modulo *Transformative Education and the Postdigital Society: Perspectives from Social Pedagogy for Inclusive and Participatory Practices*.

L'internazionalizzazione del curriculum è promossa indirettamente attraverso lo sviluppo di competenze e sensibilità interculturali, centrali per il profilo del laureato in Scienze dell'Educazione. In particolare, il modulo di Pedagogia Interculturale al primo anno favorisce la comprensione delle diversità e la capacità di mediazione educativa in contesti multiculturali. In più, negli ultimi tre anni, nell'ambito delle iniziative di miglioramento della didattica, sono stati organizzati [workshop di lingua inglese](#), sia di rinforzo del livello B1 sia di inglese professionalizzante, per un totale di 20 ore, con l'obiettivo di rafforzare le competenze linguistiche e di favorire la partecipazione a programmi internazionali futuri. Inoltre, nel novembre 2024 si è tenuto un [seminario sul Plurilinguismo](#), che ha offerto agli studenti un approfondimento sul tema del plurilinguismo precoce e della valorizzazione delle diversità linguistiche nei contesti educativi.

Punti di Forza:

- Il CdS recepisce le direttive strategiche dell'Ateneo in materia di internazionalizzazione e si allinea coerentemente a tali orientamenti, definendo iniziative tese a incentivare la mobilità degli studenti, anche tramite iniziative inserite in modo capillare nell'architettura dei singoli insegnamenti (vedi *visiting professor*). Accompagnamento continuo e prossimità relazionale rappresentano, anche rispetto alla dimensione internazionale, un tratto saliente dell'offerta formativa e culturale del CdS.

Aree di miglioramento:

- La dimensione internazionale del CdS, pur presente, risulta ancora marginale e non pienamente integrata nel sistema complessivo dell'offerta formativa e culturale; dalla documentazione non emergono target pluriennali sulla mobilità né indicatori di impatto delle azioni promozionali e, sebbene in sede di audizione siano state rilevate iniziative di rilievo promosse da singoli docenti, queste non risultano ancora condivise e sistematizzate a livello di CdS.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**[1] Scheda SUA 2025

Descrizione:Iniziative per promuovere il potenziamento della mobilità degli studenti anche tramite attività a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero}

Dettagli:pagg. 29-39 (Quadro B5)

File:1_L19_DCDS.2.4_Scheda SUA 2025.pdf

- **Titolo:**[2] Rapporto di Riesame Ciclico 2025
Descrizione:Rapporto periodico di riesame del CdS a cura del Gruppo di Riesame}
Dettagli:pagg. 37 -38 D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica
File:2_L19_DCDS.2.4_Rapporto di Riesame Ciclico 2025.pdf

- **Titolo:**[3] Verbale del CCS del 06-10-2021
Descrizione:Verbale del CCS nel quale è stata approvata la nomina di un docente referente per la mobilità internazionale a supporto degli studenti che sono interessati o devono svolgere esperienze all'estero}
Dettagli:pt. 15 odg
File:3_L19_DCDS.2.4_Verbale del CCS del 06-10-2021.pdf

- **Titolo:**[4] Rapporto di Riesame Ciclico 2023
Descrizione:Rapporto periodico di riesame del CDS a cura del Gruppo di Riesame }
Dettagli:pagg. 37-38 D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica
File:4_L19_DCDS.2.4_Rapporto di Riesame Ciclico 2023.pdf

- **Titolo:**[5] Scheda di Monitoraggio Annuale 2025
Descrizione:Documento che misura , attraverso una serie di indicatori statistici, l'andamento del Corso di Studio (CdS) nel tempo, in particolare su: regolarità delle carriere e durata degli studi, attrattività e internazionalizzazione dei Corsi di Studio, occupabilità e accompagnamento dei laureati nel mondo del lavoro, consistenza e qualificazione del corpo docente.}
Dettagli:pag. 2 (Indicatori Internazionalizzazione)
File:5_L19_DCDS.2.4_Scheda di Monitoraggio Annuale 2025.pdf

- **Titolo:**[6] Verbale del CCS del 28-10-2025
Descrizione:Comunicazione di presenza studente internazionale tra gli iscritti al CDS a.a. 2025/26}
Dettagli:Pt. 2 odg "Comunicazioni del Presidente del CDS: Numero studenti iscritti "
File:6_L19_DCDS.2.4_Verbale del CCS del 28-10-2025.pdf

- **Titolo:**[7] Verbale del CCS del 30-01-2024
Descrizione:Documento che attesta la presenza di docenti stranieri attraverso adesione al programma di Co-teaching Fellowship }
Dettagli:pt 2 odg "Comunicazioni del Presidente : "Approvazione Co-teaching Fellowship"
File:7_L19_DCDS.2.4_Verbale del CCS del 30-01-2024.pdf

D.CDS.2.5) Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.

Autovalutazione:

D.CDS.2.5.1

Le verifiche di apprendimento nel Corso di Studio (CdS) sono definite rispettando il calendario accademico e didattico di Ateneo. Il calendario prevede tre sessioni di esami di profitto (invernale, estiva, autunnale) e due appelli straordinari (maggio e novembre) per i laureandi, a discrezione del docente. Il calendario degli esami degli insegnamenti viene elaborato dalla [segreteria didattica](#) con l'obiettivo di evitare sovrapposizioni di date per gli esami dello stesso anno di corso. La pubblicazione del calendario avviene entro la fine di settembre, in conformità con i requisiti di trasparenza. Il calendario esami è consultabile al link di Ateneo [Agenda Studenti](#), selezionando il corso di studio o l'insegnamento o il docente di proprio interesse. Il caricamento degli appelli d'esame per tutte le sessioni dell'a.a. avviene a cura della segreteria didattica entro la metà di dicembre o comunque prima della sospensione delle attività didattiche per festività natalizie. Completato il caricamento, lo studente potrà procedere all'iscrizione alle liste d'esame attraverso il portale [Uniweb](#), rispettando le date di apertura delle singole liste.

Per ogni attività formativa, coerentemente con il Regolamento didattico del CdS [1], è previsto un accertamento conclusivo che comporta l'attribuzione di un voto espresso in trentesimi. Il docente responsabile dell'insegnamento, prima dell'inizio di ogni anno accademico, esplicita nel [Syllabus](#) (nella voce "Modalità d'esame") le modalità dell'accertamento finale, i criteri di valutazione e la possibilità di effettuare accertamenti parziali in itinere in modo che le informazioni siano chiare e accessibili a tutti gli studenti.

Per quanto riguarda la conoscenza della lingua straniera, viene verificata (in assenza di certificazioni riconosciute) mediante il superamento dell'idoneità linguistica presso il Centro Linguistico di Ateneo. Allo studente è richiesto il raggiungimento del livello B1 (livello soglia) del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue del Consiglio d'Europa; tutte le specifiche sull'acquisizione dell'idoneità linguistica sono accessibili agli studenti sulla homepage del CdS al seguente link: [IDONEITÀ DI LINGUA STRANIERA](#). Le competenze informatiche vengono verificate mediante prove pratiche al computer .

I risultati dei tirocini formativi vengono verificati dal docente responsabile (tutor docente), dal tutor dell'ente ospitante (tutor aziendale) e dal tirocinante stesso secondo modalità e procedure indicate nel [Regolamento di tirocinio](#).

Come si evince dalla SMA 2025, il 69.8% degli studenti ha acquisito almeno 40 CFU entro la durata normale del CdS nell'anno accademico 2023 [2] .

La prova finale (5 CFU) consiste nella stesura e discussione di: a) una relazione sull'attività effettuata durante il tirocinio eventualmente svolto - sotto la supervisione di un docente di riferimento - presso industrie, aziende o enti esterni, sulla base di apposite convenzioni, oppure presso un laboratorio di ricerca dell'Università degli Studi di Padova o di altri enti pubblici o privati di ricerca; b) un progetto, comprendente di norma una parte sperimentale e di laboratorio, sviluppato sotto la supervisione di un docente di riferimento; c) una tesina su argomenti connessi con insegnamenti del piano di studio, assegnata da un docente di riferimento, come descritto all'articolo 5 del regolamento didattico del CdS [1].

Il CdS prevede un incontro obbligatorio per l'orientamento alla stesura dell'elaborato finale di laurea (l'ultimo incontro si è svolto in data 21.03.2025). Data la rilevanza che il CdS ha riconosciuto in questo incontro di orientamento, quest'ultimo è stato reso obbligatorio per tutti gli studenti [3].

In linea con quanto previsto dal [Regolamento didattico di Ateneo](#) (art. 12 e 13), per lo svolgimento delle prove finali del CdS, il Dipartimento si coordina con la Scuola competente stabilendo almeno tre sessioni opportunamente distribuite nell'arco dell'anno accademico, all'interno dei periodi fissati dal calendario accademico. Indicativamente: I periodo (appello unico): mese di Marzo; II periodo (I appello): mese di Giugno; II periodo (II appello): mese di Luglio; III appello (I appello): mese di Ottobre; III periodo (II appello): mese di Dicembre. Per ciascun appello sono programmate le scadenze per la consegna della Relazione finale e della relativa modulistica; esse vengono rese note attraverso il sito del CdS nella [home page Moodle del CDS](#). Al fine di garantire una rappresentatività coerente e completa del corpo docente l'adesione alle Commissioni di laurea viene calendarizzata raccogliendo la disponibilità dei docenti l'anno precedente.

Il Presidente del CdS effettua annualmente un monitoraggio delle verifiche di apprendimento e degli esiti della prova finale attraverso i dati dell'[Ufficio carriere studenti](#) e con il [Cruscotto Carriere Studenti](#): oltre che essere discusse collegialmente durante il CCdS, eventuali problematiche relative agli esiti delle verifiche di apprendimento possono essere affrontate con il docente interessato. Relativamente agli esiti della prova finale, l'ultima rilevazione è relativa ai [Dati AlmaLaurea 2024](#) ed evidenzia che su 150 laureati la durata media del corso di studi è pari a 3,8 anni e il voto medio di laurea è pari a 100,1.

Punti di Forza:

- Grazie al contributo del personale tecnico-amministrativo dedicato e al supporto delle figure di tutorato, il CdS assicura un monitoraggio continuo, puntuale e sistematico delle carriere studentesche.
- L'organizzazione del calendario accademico e didattico di Ateneo permette un processo strutturato e continuativo di controllo e

revisione del calendario degli esami, con l'obiettivo di prevenire e risolvere eventuali sovrapposizioni degli appelli.

Aree di miglioramento:

- Non presenti.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**[1] Regolamento Didattico del CdS 2025
Descrizione:Pianificazione delle prove di apprendimento e criteri di valutazione.}
Dettagli:pag. 5 (art. 4 e art. 5)
File:1_L19_DCDS.2.5_Regolamento Didattico del CdS 2025.pdf

- **Titolo:**[2] Scheda Monitoraggio Annuale 2025
Descrizione:Documento con sintesi indicatori statistici relativi all'andamento del CDS.}
Dettagli:pag. 1 Indicatori Didattica
File:2_L19_DCDS.2.5_Scheda di Monitoraggio Annuale 2025.pdf

- **Titolo:**[3] Verbale del CCS del 25-10-2023
Descrizione:Introduzione obbligatorietà incontro orientamento per la prova finale rivolto agli studenti del 3° anno.}
Dettagli:pt. 16 odg
File:3_L19_DCDS.2.5_Verbale del CCS del 25-10-2023.pdf

D.CDS.2.6) Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.

D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.

Autovalutazione:

D.CDS.2.6.1

Non applicabile a questo Corso di Studio.

D.CDS.2.6.2

Non applicabile a questo Corso di Studio.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Non applicabile

D.CDS.3) La gestione delle risorse nel CdS

D.CDS.3.1) Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.

D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.

D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.3.1.1

Il Corso di Studio (CdS), sin dall'a.a. 2013/2014 a numero programmato con un tetto annuale di 185 studenti, mantiene un adeguato equilibrio nel rapporto docenti/studenti. Sul piano numerico, come evidenziato dall'indicatore iC27 della SMA 2025 [1], tale rapporto si conferma sufficientemente equilibrato, anche se leggermente inferiore (39,8° percentile) rispetto al valore medio nazionale. L'assetto complessivo della docenza evidenzia un ruolo rilevante dei docenti a contratto per la copertura dell'offerta formativa, dimensione sulla quale il CdS sta operando in termini di un riequilibrio verso la docenza di personale strutturato. Gli indicatori relativi alla composizione della docenza mostrano infatti un trend di progressiva riduzione delle ore erogate da personale strutturato a tempo indeterminato e un corrispondente incremento del contributo di docenti non strutturati e ricercatori a tempo determinato (iC19, iC19ter). Pur assicurando la copertura dell'offerta didattica, questa tendenza segnala la necessità di un rafforzamento del corpo docente stabile, al fine di garantire continuità e sostenibilità nel medio periodo come evidenziato dalla SMA 2025 [1]. Il GdR (prima GAV) ha cercato di rispondere a tale sofferenza programmando azioni migliorative quali: a) promuovere una sensibilizzazione dei docenti strutturati per favorire l'impegno didattico nel CdS; b) concordare con la referente per la didattica del Dipartimento l'avvio di colloqui con i referenti dei settori implicati nel CdS per la convergenza di docenti strutturati negli insegnamenti; c) valorizzare la continuità didattica garantendo la qualità del CdS in caso di necessaria docenza a contratto; d) rimodulare il calendario settimanale distribuendolo su due giornate di tre ore di lezione ciascuna (anziché su tre giornate di due ore di lezione) e) adeguare il rimborso per viaggio Padova-Rovigo [2]. Rispetto a queste azioni di miglioramento, dall'a.a. 2024-25 la distribuzione settimanale delle ore di lezione è passata da 3 lezioni di 2h a 2 lezioni di 3h. [3] Per quanto riguarda invece l'adeguamento del rimborso, è entrato in vigore dal 1° settembre 2025 un adeguamento del Regolamento Missioni di Ateneo che prevede — a partire dall'a.a. 2025/2026 — la procedura di richiesta missione con rimborso non più forfettario ma effettivo, come disciplinato dall'art. 26 del medesimo Regolamento, cosa che comporterà in sostanza un innalzamento del massimale di viaggio da 20 a circa 30 Euro ([DR rep.4429/2021, rettificato con DR 4504/2023, modificato con DR 1383/2025, modificato con DR 3290/2025](#)) in vigore dal 1° settembre 2025).

Il corpo docente è attualmente composto da 25 docenti strutturati e 16 a contratto che assicurano la piena copertura dei settori scientifico-disciplinari in relazione agli obiettivi formativi del CdS [4]. Il CdS effettua una verifica periodica della coerenza tra le attività di ricerca dei docenti e i SSD di riferimento, in conformità con quanto previsto dalle Linee Guida ANVUR per l'Assicurazione della Qualità (modello AVA) e dai requisiti di accreditamento stabiliti dal DM 1154/2022. Tale monitoraggio, condotto anche attraverso l'analisi delle informazioni contenute nella SUA-CdS, nei Rapporti di Riesame e nella SUA-RD dipartimentale, assicura l'allineamento tra qualificazione scientifica dei docenti, obiettivi formativi del CdS e qualità della didattica. In continuità con il RRC 2023, è stato condotto un monitoraggio più puntuale dei docenti a contratto, che ha confermato la qualità e la coerenza dei loro profili. Le procedure di selezione dell'ateneo con la commissione composta dal Presidente di CCS, referente dipartimentale della didattica e esperto disciplinarista del SSD, sono volte a garantire una selezione mirata ed efficace delle competenze.

D.CDS.3.1.2

Il CdS dispone di una propria modalità di organizzazione e gestione del tirocinio curricolare con la presenza di un "Tutor di tirocinio", figura specificamente dedicata al servizio di accompagnamento e orientamento degli/delle tirocinanti, come descritto nel [regolamento di tirocinio](#) (articoli 3-8). Durante il secondo anno, docenti e tutor organizzano un incontro formativo obbligatorio di preparazione al tirocinio, volto a chiarire obiettivi, modalità di svolgimento e criteri di valutazione per il corrente anno tale incontro si è svolto il [28 febbraio 2025, dalle ore 13.00 alle ore 16.00, in Aula Magna](#). Il tutor di tirocinio, come dettagliato nella sezione dedicata (2.1 della presente Autovalutazione), si occupa di orientare e supportare gli studenti nelle fasi di preparazione, selezione, avvio, svolgimento e

valutazione dell'esperienza di tirocinio, fungendo da raccordo tra tutor-docente e tutor-aziendale.

D.CDS.3.1.3

L'assegnazione degli insegnamenti è di competenza del Dipartimento di riferimento del Corso di Studio, in coordinamento con il CCS, in coerenza con quanto previsto dal [Regolamento Didattico di Ateneo](#) (art. 8). I criteri adottati per l'attribuzione degli insegnamenti sono l'appartenenza del docente al SSD rispetto a quello dell'insegnamento, la produzione scientifica del docente nel SSD di riferimento o in ambiti affini quale indicatore di competenza e aggiornamento disciplinare, l'esperienza didattica pregressa nel medesimo ambito. Le proposte di assegnazione sono formulate dal CdS e approvate dal Dipartimento, nel rispetto dei criteri sopra indicati e delle disposizioni del Regolamento Didattico di Ateneo. Nei casi di necessità o assenza temporanea, la copertura è garantita da docenti afferenti allo stesso SSD o da contratti di docenza con profili scientifico-professionali coerenti, secondo bandi per insegnamenti vacanti emanati dalla [segreteria didattica di Dipartimento](#). Il CdS verifica periodicamente, anche in occasione della revisione dell'offerta formativa, la coerenza tra il curriculum vitae dei docenti e i contenuti dei corsi loro affidati anche sulla base dei risultati della valutazione della didattica da parte degli studenti. In caso di criticità o modifiche dell'ordinamento, vengono attuate azioni correttive condivise in sede di Consiglio, assicurando la continuità e la qualità della didattica.

D.CDS.3.1.4

Non si applica

D.CDS.3.1.5

In continuità con quanto indicato nel RRC 2023 [2], per quanto riguarda le attività di formazione e aggiornamento a supporto della qualità e dell'innovazione didattica, docenti e tutor del CdS possono avvalersi delle iniziative promosse dall'[Ufficio Digital Learning e Multimedia di Ateneo](#), come la Digital Week, dedicate in particolare all'uso delle tecnologie per la didattica online, alla progettazione di percorsi blended e alla valutazione per competenze. Tale formazione è supportata dal qualificato servizio tecnico e informatico presente presso la sede di Rovigo, che garantisce assistenza continua alle attività formative digitali. Il CdS promuove attivamente la partecipazione a tali iniziative, informando regolarmente i docenti e incoraggiandone la condivisione delle esperienze in sede di Consiglio. La partecipazione viene monitorata attraverso la rilevazione delle presenze e i momenti di confronto periodico. Le competenze acquisite trovano applicazione nella didattica quotidiana, favorendo l'introduzione di metodologie interattive e strumenti digitali per migliorare la qualità dell'apprendimento e il monitoraggio delle attività di tirocinio. Nel complesso, il CdS valuta adeguata e coerente la composizione del corpo docente e delle figure di tutorato, nonché efficace il sistema di formazione e aggiornamento a supporto della qualità e dell'innovazione didattica.

Punti di Forza:

- Per quanto concerne la dotazione e la qualificazione del personale docente e dei tutor, il CdS dispone di figure professionali adeguate in termini di numero, qualificazione, formazione e tipologia di attività. In particolare, le figure dei tutor sono efficacemente integrate e valorizzate nel percorso formativo e didattico del CdS.
- Il CdS dispone di un corpo docente e di figure specialistiche adeguate alle esigenze organizzative, didattiche e formative, e dimostra altresì particolare attenzione all'allocazione/distribuzione degli insegnamenti, anche in riferimento agli insegnamenti a contratto (aspetto già segnalato e individuato come area di attenzione nei RRC).
- In modo coordinato il Dipartimento e il CdS definiscono l'attribuzione degli insegnamenti curriculari controllando la coerenza dei profili scientifico-professionali anche dei docenti a contratto. In particolare si evidenzia lo sforzo del CdS nell'ottimizzare le risorse disponibili per la gestione delle attività formative e didattiche: aspetto che si è concretizzato in alcune azioni migliorative come la rimodulazione dell'orario settimanale (2 lezioni da 3 ore) e l'adeguamento del rimborso missioni (passaggio da forfettario a effettivo, con incremento del massimale).
- Il CdS in linea con gli orientamenti di Ateneo dimostra attenzione alla qualità e all'innovazione didattica, con un sistema di aggiornamento coerente e integrato definito a livello centrale.

Aree di miglioramento:

- Pur a fronte di un investimento evidente nella formazione e nell'aggiornamento didattico e professionale dei docenti, dalla documentazione e in sede di visita a distanza emergono margini di miglioramento con riferimento alle modalità di monitoraggio e valutazione dell'efficacia e dell'impatto delle iniziative formative, attualmente limitate alla rilevazione della partecipazione attraverso le presenze.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**[1] Scheda Monitoraggio Annuale 2025
Descrizione:Analisi indicatori ANVUR (iC05, iC19, iC19bis, iC19ter, iC27, iC28) per la valutazione della consistenza e qualificazione del corpo docente.}
Dettagli:Sezione "Indicatori di approfondimento – Consistenza e qualificazione del corpo docente".
File:1_L19_DCDS.3.1_Scheda di Monitoraggio Annuale 2025.pdf

- **Titolo:**[2] Rapporto di Riesame Ciclico 2023
Descrizione:Individuazione criticità e azioni di miglioramento. }
Dettagli:AdC D.CDS.3.1.1 pag. 55 (D.CDS.3.c Obiettivi e azioni di miglioramento)AdC D.CDS.3.1.5 pag. 49-51 (D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione personale docente e tutor)
File:2_L19_DCDS.3.1_Rapporto di Riesame Ciclico 2023.pdf

- **Titolo:**[3] Verbale del CCS del 06-05-2024
Descrizione:Approvazione cambio calendario lezioni.}
Dettagli:Intero documento
File:3_L19_DCDS.3.1_Verbale del CCS del 06-05-2024.pdf

- **Titolo:**[4] Verbale del CCS del 28-10-2025
Descrizione:Copertura degli insegnamenti didattica erogata a.a. 2025/26.}
Dettagli:pt. 13 odg
File:4_L19_DCDS.3.1_Verbale del CCS del 28-10-2025.pdf

D.CDS.3.2) Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2].

D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].

D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

Autovalutazione:

D.CDS.3.2.1

I servizi di supporto alla didattica (strutture, attrezzature e risorse) assicurano un sostegno efficace alle attività del Corso di Studio (CdS) e degli altri corsi erogati presso la sede del [Campus Diffuso di Rovigo](#). Sono attualmente disponibili:

- 13 aule didattiche con pc stand-alone o possibilità di collegamento di pc portatile, proiettore, internet, impianto audio, lavagna a gessi, lavagna luminosa e document cam;
- 2 laboratori informatici da 40 postazioni con pc portatili, proiettore, impianto audio, internet e per un laboratorio, oltre ai pc portatili, sono presenti 40 docking station;
- Sala riunioni con videoproiettore, pc portatile, cassa acustica e schermo di proiezione portatile;
- 7 studi docenti con pc fisso e ulteriore monitor da collegare al pc portatile personale;
- 3 studi dedicati al personale dell'ULSS 5 Polesana del CdS in Infermieristica
- Servizi igienici disponibili al piano terra, 1° - 2° e 3° piano e per persone con disabilità al piano terra;
- Distributore gratuito a gettoni per assorbenti igienici;
- Una "Quiet room" per gli studenti con disabilità e familiari con 4 poltrone e due tavolini che al bisogno viene utilizzata come sala d'attesa per il [Servizio di Assistenza Psicologica](#) (SAP);
- Uno studio del terzo piano a utilizzo del SAP;
- Uno studio libero dotato di scrivania, sedie e armadio;
- Una fotocopiatrice a disposizione degli studenti e dei docenti;
- Parcheggi liberi nella zona adiacente la sede;
- [Biblioteca](#), con una postazione per ricerche bibliografiche e didattiche, due spazi dedicati allo studio e n. 1 fotocopiatrice a disposizione degli studenti e dei docenti;
- aula studio ("Sala delle Colonne") dotata di 50 posti di cui 26 posti dedicati allo studio, 16 per la sala ristoro e due spazi per lo studio di gruppo con 4 posti ciascuno (coworking);
- [Segreteria didattica](#) al piano terra per i corsi presenti in sede;
- Servizio di tutorato e supporto al tirocinio del CdS
- [Ufficio Carriere Studenti](#)
- Ufficio tecnico – informatico
- Sala Presidenza
- Rete wi-fi con accesso Eduroam e rete cablata per accesso internet nelle aule e negli uffici
- Piattaforme digitali a supporto della didattica, ad esempio la [piattaforma moodle](#) con homepage del CdS, bacheche informative, regolamenti e documenti a disposizione degli studenti, spazi moodle specifici per insegnamento per l'erogazione della didattica e messa a disposizione dei materiali da parte dei docenti,...
- Piattaforme digitali di ateneo e di Scuola a supporto degli studenti (ad esempio, [Course Catalogue](#) , [agenda studenti](#))

- App a supporto della didattica (<https://www.unipd.it/unipd-app-studiare>)

Tutti gli spazi sono facilmente raggiungibili, perché dislocati nei vari piani della sede universitaria, ad eccezione della biblioteca e dell'aula studio site in un plesso esterno ("Padiglione C") che dista circa 200 metri dalla sede universitaria. Nei pressi della sede è presente uno [studentato](#), a gestione privata, con 100 posti dedicato a studenti e docenti e la [mensa convenzionata con ESU Padova "Ristorante da Mino"](#). Tutte le strutture sono accessibili a persone con disabilità: sono presenti due ascensori e un montacarichi presso la sede didattica e un ascensore presso il Padiglione C a servizio della "Sala Colonne". La [biblioteca](#), con oltre 20.000 testi in dotazione, è inserita nella rete del [Sistema Bibliotecario di Ateneo](#) e rende disponibile tutti i servizi presenti nella sede centrale. I servizi, materiali e attrezzature sono ritenuti idonei, come si evince dalle ultime relazioni della Commissione Paritetica Docenti-Studenti [1] [2].

D.CDS.3.2.2

Presso la sede, a supporto di studenti e docenti, è presente PTA dipendente dell'Università di Padova, nello specifico una figura è dedicata alla [segreteria didattica](#) del CdS afferente al Dipartimento FISPPA e due figure sono afferenti all'[Ufficio Carriere Studenti](#); è presente una collaboratrice per il Servizio di Tutorato e supporto al tirocinio del CdS individuata dal Dipartimento FISPPA; inoltre è presente una figura di PTA per il Dipartimento SPGI, tre dipendenti del Consorzio Università Rovigo (due per l'Ufficio Tecnico-Informatico e uno per il Servizio Bibliotecario). A cadenza settimanale, su prenotazione, è presente personale del Servizio di Assistenza Psicologica di Ateneo ([SAP - Sede distaccata a Rovigo | Università di Padova](#)). A questo si aggiunge personale dell'Azienda ULSS 5 Polesana (una segretaria, un coordinatore e tre tutor) a supporto del corso di studi in Infermieristica - sede di Rovigo. Presso il Dipartimento FISPPA il PTA del Settore Didattica offre supporto per ulteriori mansioni riguardanti soprattutto la programmazione del CdS come riportato al punto successivo.

D.CDS.3.2.3

Il PTA esegue un lavoro cadenzato dall'avvicinarsi degli eventi accademici secondo il calendario accademico e le linee guida condivise dagli Uffici [Assicurazione qualità](#) e [Offerta formativa](#). Per quanto riguarda la programmazione didattica, il personale a supporto della didattica ha come obiettivo la definizione dell'offerta sia programmata che erogata per la coorte di interesse, e opera come segue:

- Inserimento dei dati dell'offerta nei sistemi informativi di Ateneo per consentire poi la visualizzazione delle relative informazioni nei portali uniweb (sistema informativo carriere studenti) e syllabus (portale per la compilazione e la pubblicazione dei programmi di insegnamento) e [Course Catalogue](#) (portale in cui sono presentate le informazioni relative a ciascun insegnamento del cds).
- Attribuzione dei compiti didattici istituzionali e degli affidamenti diretti a professori e ricercatori al fine del calcolo di docenti di riferimento per la sostenibilità del corso.
- Predisposizione e pubblicazione dei bandi per la copertura degli eventuali insegnamenti vacanti.
- Stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio per ogni anno accademico.
- Acquisizione della scheda SUA e caricamento dei dati e delle informazioni sul portale AVA-MIUR.
- Controllo caricamento dei programmi dei vari insegnamenti nel portale syllabus.
- Assegnazione insegnamenti sia per affidamento che per contratto.
- Eventuale rilascio firma digitale ai nuovi docenti.
- Controllo della compilazione dei registri didattici online.

Relativamente allo svolgimento della didattica, come riportato sinteticamente nel [sito di dipartimento](#), il PTA della sede si occupa di:

- Calendarizzazione lezioni e laboratori: definizione di un calendario lezioni su giorni contigui per consentire spostamenti anche a studenti fuori sede.
- Predisposizione e pubblicazione di lezioni, laboratori, seminari, nel portale EASYROOM per la successiva visualizzazione nella piattaforma Agenda Studenti Unipd;
- Calendarizzazione appelli d'esame nelle sessioni previste: definizione di un calendario degli appelli d'esame per le sessioni previste per l'a.a., secondo il criterio di non sovrapposizioni di date d'esame.
- Definizione commissioni degli esami di profitto: raccolta delle commissioni, approvazione in consiglio di dipartimento e caricamento dei dati in uniweb.
- Calendarizzazione appelli di laurea: costruzione del calendario delle discussioni degli elaborati finali, del calendario della proclamazione per ogni appello, definizione della commissione per ogni appello di laurea, predisposizione della documentazione

amministrativa, preparazione e ritiro delle pergamene consegnate all'atto della proclamazione, accoglienza dei laureandi e dei familiari presso la sede il giorno della proclamazione;

- Front-office studenti e docenti, risoluzione problematiche amministrative relative alle carriere degli studenti e gestione delle procedure amministrative su piattaforma di ateneo ESSE3;
- insieme all'ufficio tutorato, supporto al CdS e al Presidente del CdS per eventi di orientamento e accoglienza delle matricole, con eventuale visita guidata alla sede e ai servizi limitrofi;

Il personale dell'Ufficio Tecnico e Informatico infine si occupa:

- della gestione della rete informatica interna: manutenzione e aggiornamento pc e server locale, gestione del firewall e del traffico di rete, gestione delle piattaforme moodle, front office con studenti e docenti per risoluzione problemi relativi a collegamenti internet per i dispositivi personali o in aula, supporto alla didattica per la gestione delle attrezzature elettroniche/informatiche
- di supportare l'Ufficio Tecnico di Ateneo nella calendarizzazione e gestione di tutte le manutenzioni relative alla sede (impianti tecnologici, elettrici, ascensori, sicurezza,...).

D.CDS.3.2.4

L'Ateneo, attraverso l'[Ufficio Sviluppo Organizzativo](#), promuove corsi di formazione per il PTA, comunicando le opportunità disponibili attraverso l'offerta formativa di ateneo e predisponendo corsi di formazione dedicati al personale organizzati a livello di Dipartimento. L'Ufficio Sviluppo Organizzativo cura la predisposizione del piano triennale del personale con particolare riferimento alla pianificazione del fabbisogno del PTA e per ogni corso di formazione predispone questionari di feedback per monitorare utilità e soddisfazione delle attività proposte.

D.CDS.3.2.5

Come esplicitato nelle relazioni della Commissione Paritetica Docenti - Studenti [1] e come si evince dall'opinione di laureandi e laureati nell'Indagine di Almalaurea [3], tutta la comunità universitaria può beneficiare della presenza stabile di personale di [segreteria didattica](#), dell'[Ufficio Carriere](#) (attivato a partire dall'a.a. 2024/25), di personale tecnico-informatico e del servizio bibliotecario che si rendono disponibili con attività di front-office, back office, reperibilità telefonica e tramite mail e ZOOM in orario di servizio. E' presente inoltre il [servizio di tutorato](#) e a cadenza settimanale il [servizio di supporto psicologico](#) rivolto agli studenti dei corsi di studio presenti nella sede. Il CDS, inoltre, in particolar modo per i docenti, può contare sui [servizi amministrativi del Dipartimento FISPPA](#) e della [Scuola di Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio culturale](#). Servizi e attrezzature sono stati implementati negli ultimi anni secondo le esigenze espresse in particolar modo dalla rappresentanza studentesca, grazie all'interesse crescente dell'Ateneo verso le strutture decentrate, nell'ambito del Progetto di Campus Diffuso.

Punti di Forza:

- La sede del Campus Diffuso di Rovigo offre un sistema di supporto alla didattica ampio, moderno e ben integrato, con dotazioni complete per lezioni frontali e attività pratiche (aule attrezzate, laboratori informatici, sale riunioni, studi docenti) e servizi organizzativi dedicati (segreteria didattica, tutorato/tirocinio, Ufficio Carriere Studenti, supporto tecnico-informatico). L'infrastruttura digitale è solida, grazie a Wi-Fi Eduroam, rete cablata, Moodle e ulteriori piattaforme/app di Ateneo per la gestione della didattica e dei servizi agli studenti. Sono presenti spazi funzionali allo studio e al benessere (aula studio, biblioteca, quiet room, supporto psicologico) e misure di inclusione e accessibilità garantite da ascensori/montacarichi e servizi dedicati alle persone con disabilità. La logistica risulta favorevole (parcheggi, studentato e mensa convenzionata nelle vicinanze). L'adequatezza di strutture e attrezzature è inoltre confermata dalle relazioni della CPDS.
- La sede garantisce un supporto organizzativo strutturato, con PTA dedicato a segreteria didattica, carriere studenti e tutorato/tirocinio, affiancato da risorse per servizi tecnico-informatici e bibliotecari (Università e Consorzio). La collaborazione con ULSS 5 Polesana rafforza il presidio delle attività professionalizzanti, mentre la presenza settimanale del Servizio di Assistenza Psicologica assicura attenzione al benessere studentesco. Dall'analisi effettuata emerge come il flusso comunicativo sia efficace, coerente e funzionale a supportare i processi di gestione del CdS. In particolare, il supporto tecnico amministrativo è ben definito e le modalità di interazione anche con gli studenti sono ben documentate.
- Il CdS beneficia di un supporto tecnico-amministrativo strutturato e ben integrato nei processi di gestione della didattica, con responsabilità chiaramente definite e procedure coordinate con il calendario accademico e gli strumenti gestionali di Ateneo.

L'organizzazione delle attività didattiche, degli appelli d'esame e delle carriere degli studenti risulta efficace e orientata alle esigenze dell'utenza, mentre il presidio tecnico-informatico garantisce continuità operativa e pieno supporto all'erogazione dei servizi digitali e alla gestione delle infrastrutture didattiche.

- L'Ateneo assicura un sostegno organizzativo solido tramite l'Ufficio Sviluppo Organizzativo, che promuove formazione continua per il PTA, pianifica il fabbisogno nel piano triennale e monitora l'efficacia dei corsi con questionari di feedback. La sede beneficia inoltre di una presenza stabile di servizi essenziali, valutati positivamente da CPDS e AlmaLaurea (anche se mancano documenti recenti per capire lo stato attuale). Completano il quadro il tutorato e il supporto psicologico settimanale, oltre al supporto amministrativo di Dipartimento e Scuola. L'implementazione progressiva di servizi e attrezzature, anche su istanze studentesche, evidenzia una gestione reattiva e orientata al miglioramento nell'ambito del Progetto di Campus Diffuso.
- L'organizzazione del CdS nell'ambito del progetto Campus Diffuso rappresenta un elemento qualificante del modello formativo, favorendo un'elevata integrazione tra servizi universitari, territorio e partner istituzionali e consentendo una gestione di prossimità delle esigenze degli studenti.

Aree di miglioramento:

- Non presenti.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Buona Prassi:

- Il Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione - sede Rovigo offre un supporto tecnico-informatico presso la sede che assicura assistenza agli studenti per l'accesso ai servizi digitali di Ateneo, il recupero delle credenziali, la configurazione della rete eduroam e l'installazione di software richiesti per specifiche attività didattiche. Il servizio contribuisce a facilitare la partecipazione degli studenti al percorso formativo, riducendo eventuali ostacoli di natura tecnica.

Documenti chiave

- **Titolo:**[1] Relazione Annuale CPDS 2024
Descrizione:Adeguatezza di strutture, attrezzature e risorse a sostegno della didattica}
Dettagli:AdC D.CDS.3.2.1 pag. 14-15 (Quadro A) pagg- 16-18 (Quadro B) AdC D.CDS.3.2.5 pag. 16-18 (Quadro B)
File:1_L19_DCDS.3.2_Relazione Annuale CPDS 2024.pdf
- **Titolo:**[2] Relazione Annuale CPDS 2023
Descrizione:Adeguatezza di strutture, attrezzature e risorse a sostegno della didattica}
Dettagli:pagg. 13-15 (Quadri A e B)
File:2_L19_DCDS.3.2_Relazione Annuale CPDS 2023.pdf
- **Titolo:**[3] Opinione laureandi/laureati indagine Almalaurea 2024
Descrizione:Report di Almalaurea di soddisfazione per il corso di studio concluso e condizione occupazionale dei laureati}
Dettagli:Intero documento
File:3_L19_DCDS.3.2_Opinione laureandi_laureati indagine Almalaurea 2024.pdf

D.CDS.4) Riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1) Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.

D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.

D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.

D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.

D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.

Autovalutazione:

D.CDS.4.1.1

Il CdS ha un intenso e costante rapporto con le parti interessate per la stessa natura teorico-pratica dell'educazione, per la vocazione accademica ma anche professionalizzante del CdS (per quanto stabilito dalla L.205/2017 e, nello specifico dei servizi per la prima infanzia, dal DL 65/2017 e DM 378/2018), per la rilevanza del tirocinio formativo nel quadro del percorso formativo, per lo stretto legame territoriale dato dalla sede decentrata in un contesto ricco di bisogni e potenzialità socio-educative.

I momenti di lavoro formale sono stati scanditi dalle riunioni del Gruppo di riesame (GdR), che si riunisce periodicamente in forma plenaria come si evince dalla Scheda Sua 2025 [1] e a titolo esemplificativo dall'ultima adunanza del GdR del 10-12-2025 [2]. Oltre a queste occasioni formali, il CdS (soprattutto nella veste del Presidente o del tutor di CdS) ha continui scambi con le parti interessate, sia in relazione a questioni ordinarie - come i tirocini formativi - sia su aspetti straordinari e di sistema - come la carenza di educatori socio-pedagogici assumibili. In ragione di ciò, si opera in modo sinergico sul fronte dell'orientamento, sia in ingresso che in uscita (come nel caso dell'ultimo progetto di orientamento approvato e relativo al Laboratorio di Orientamento "Hackathon delle Professioni Educative" nell'ambito del [Festival Oltre](#)).

Rilevante, a riguardo, la creazione dell'insegnamento di "Pedagogia dei servizi per i minori" (SSD PAED/01A, 6CFU secondo anno EAS dall'a.a. 2023/2024) che include moduli con gli stakeholder (per i loro seminari sono stati stanziati 1000 Euro[3]). Altra attestazione di collaborazione è rappresentata dalla realizzazione presso la nostra sede del Festival "OLTRE" (in partenariato con la cooperativa Raggio Verde), [prima edizione](#) 3, 4 e 5 dicembre 2024, [seconda](#) 17, 18, 19, 20, 21 novembre 2025.

Il CdS mantiene stretti legami anche con stakeholders di diversa natura. Oltre al Prorettorato per le sedi decentrate, è stretto il rapporto con il Consorzio Universitario di Rovigo, con il Comune di Rovigo, con la Regione Veneto e con la Fondazione Cariparo. Con quest'ultima è stato realizzata quest'anno (in partenariato anche con il CdS in Giurisprudenza della sede rodigina dell'Università di Ferrara) l'edizione del [Festival della Migrazione](#) con la giornata conclusiva presso la nostra sede. Infine, da segnalare il coinvolgimento del CdS nel tavolo di lavoro per l'apertura del Carcere minorile di Rovigo, prevista per l'inizio del 2026 (capofila Diocesi di Rovigo, prima riunione avvenuta a Palazzo Angeli, Rovigo il 15/4/2025 ore 16). Sul fronte più istituzionale, il CdS, nella persona del Presidente, partecipa attivamente fin dalla sua fondazione al [CoNACLEP](#) (Coordinamento Nazionale dei Corsi di Laurea per Educatori professionali socio-pedagogici e Pedagogisti).

D.CDS.4.1.2

Grazie alla logistica della sede, che favorisce prossimità e accessibilità di ambienti e uffici, il CdS raccoglie efficacemente osservazioni e proposte. Il contatto avviene principalmente in modo diretto, grazie alla disponibilità degli uffici e agli spazi comuni, ma anche tramite telefono, gruppi WhatsApp e mail. Nel tempo si è consolidata una relazione franca e costante tra i Rappresentanti degli studenti, il Presidente e la tutor del CdS, sostenuta da canali di comunicazione dedicati e da incontri periodici (gli ultimi 27/5/2025 e 27/10/2025, si veda 4.1.4). Tra studenti e con i loro rappresentanti sono attivi 5 gruppi Whatsapp (uno al primo anno comune, e un'altro per ogni annualità di ognuno dei due indirizzi). Per gli studenti le questioni di segreteria (ordinaria o sulla carriera - è presente in sede dallo scorso a. a. un distaccamento dell'[ufficio Carriere Studenti](#)) possono essere poste in modo rapido e diretto, poiché gli uffici sono sempre aperti durante la giornata. Per garantire la giusta privacy, l'ufficio della tutor di CdS e quello della Presidenza sono in locali separati. Inoltre, su un piano di Ateneo, l'ufficio AQ ha preparato una [pagina web](#) dove viene spiegato a studenti, docenti e PTA come procedere per far arrivare le proprie istanze. Tali possibilità sono state rese note anche attraverso il breve [video](#) di Ateneo presentato nel corso del [Welcome Day](#) alle matricole lo scorso 29/09/2025.

D.CDS.4.1.3

Gli esiti dei questionari di rilevazione dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati vengono sistematicamente analizzati anche in sede collegiale. Oltre che in sede plenaria in occasione della Settimana per il miglioramento continuo della didattica (in presenza e in collegamento sincrono Zoom, quest'anno l'incontro si è svolto il 28/10/2025 alle ore 9.30), il Presidente presenta al primo CCdS utile di ogni semestre i dati di sintesi per ragionare sui punti di forza e le aree di miglioramento. Ad esempio, nel corso del Consiglio di Corso di Studio del 28/10/2025 [3] si è condiviso l'esito delle rilevazioni delle opinioni a.a. 24/25, osservando come per la prima volta non vi sia stata alcuna insufficienza tra le 51 attività (la totalità delle medesime), avendo quindi risolto positivamente le due insufficienze precedenti rilevate anche dalla CPDS [4]. In queste occasioni viene sempre incoraggiato l'utilizzo del Questionario di

Valutazione in itinere (predisposto dalla CPQD e presente nella sezione Moodle di ogni insegnamento). Inoltre, per prassi le risultanze dei questionari sull'Opinione degli studenti vengono preliminarmente discusse in sede separata con le rappresentanze degli studenti (per l'a. a. in corso, 27/10/2025, in presenza e in modalità telematica mediante piattaforma Zoom).

D.CDS.4.1.4

Per gli studenti risulta semplice e accessibile presentare anche reclami. Non vi è un modello standard, poichè stanti le favorevoli condizioni logistico-organizzative, il CdS ha ritenuto finora più efficace e funzionale orientare gli studenti a presentare le proprie istanze direttamente ai soggetti interessati (già dal Welcome Day per le matricole – svoltosi quest'anno il 29/9/2025 alle ore 9.30 in Aula Magna – vengono presentati organi, luoghi e personale). Alcuni momenti privilegiati di confronto sugli aspetti problematici e da migliorare sono: 1) in occasione delle elezioni delle rappresentanze (13/12/2024); 2) in vista della convocazione della CPDS (27/5/2025); 3) in preparazione della Settimana per il miglioramento continuo della didattica (27/10/2025). Alcune rimozioni e difficoltà più delicate vengono poste al Presidente (tramite contatto email se per parte di studenti, attraverso il gruppo dedicato Whatsapp o telefono se da parte dei Rappresentanti) affinché provveda ad una loro presa in carico. Ovviamente, oltre a questi accessi interni al CdS, gli studenti sono invitati ad utilizzare le risorse messe a disposizione dall'Ateneo, quale, ad esempio, la pagina dedicata "[Partecipa alla qualità](#)". Infine su un piano di benessere personale, sempre in loco, è presente il [servizio di aiuto psicologico \(SAP\)](#), offerto gratuitamente dall'Ateneo tramite il Centro Ateneo dei Servizi Clinici Universitari Psicologici (SCUP) in collaborazione con l'ESU, ed è accessibile scrivendo all'indirizzo e-mail sap.rovigo.scup@unipd.it. L'ufficio si trova appositamente al terzo piano, per garantire discrezione e riservatezza.

D.CDS.4.1.5

Le problematiche possono dunque emergere dai soggetti predetti (4.1.2) attraverso canali diretti e mediati precedentemente illustrati (4.1.4). Ad esempio, l'11/3/25 è stato segnalato tramite il gruppo WA al Presidente un ritardo nella verbalizzazione degli esiti delle prove d'esame di un docente (il nostro [Regolamento Didattico di Ateneo](#) del 10.12.2025 all'art. 9 comma 3 indica il termine è di 14 giorni). Il Presidente ha quindi contattato il docente interessato che ha provveduto il giorno seguente alla pubblicazione degli esiti, risolvendo la situazione.

Quando le criticità emergono da fonti istituzionali, vi sono invece le sedi preposte per la loro considerazione: dai risultati OPIS e come evidenziato nella relazione 2024 della CPDS [4], ad esempio, il rilievo critico dei due insegnamenti con esito negativo, è stato affrontato dal Presidente e i Collegi interessati, con esiti positivi stante l'ultimo rilevamento.

Altre criticità più complesse, invece, richiedono l'attivazione di procedure più articolate e un coinvolgimento più ampio: ne è testimonianza, ad esempio, quanto emerso nel corso dell'assemblea allargata del 28 giugno 2023 [5], poiché buona parte delle questioni problematiche lì raccolte sono state ora risolte: i distributori d'acqua filtrata e di assorbenti gratuiti sono attivi in sede, lo sportello di [supporto psicologico SAP](#) è funzionante, l'aula studio (Sala Colonne) è a regime, l'area ristoro ha tutte le dotazioni necessarie (due ulteriori forni microonde nuovi sono stati acquistati nell'ultima settimana di ottobre 2025, a seguito di richiesta alla segreteria e Presidenza da parte di studenti), l'arredo degli spazi esterni è stato consegnato e posato nell'agosto 2024, la [mensa ESU](#) per circa 200 coperti giorno è funzionante, il sistema di navette per l'inizio e il termine degli orari di lezione tra la sede del CdS e la stazione ferroviaria è da tempo a regime.

Punti di Forza:

- Il CdS ha sviluppato un sistema di ascolto continuo della comunità accademica, favorendo la raccolta di osservazioni e proposte di miglioramento attraverso canali sia formali (questionari, Consigli di CdS, Settimana per il Miglioramento Continuo della Didattica) sia informali, resi particolarmente efficaci dalla dimensione del Campus e dalla prossimità tra studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo.
- La particolare organizzazione della sede di Rovigo favorisce un'interazione diretta e continuativa tra studenti, docenti, tutor e personale tecnico-amministrativo. La presenza di molteplici canali di comunicazione e di confronto consente una rapida raccolta delle segnalazioni e facilita la condivisione delle esigenze emergenti della comunità studentesca.
- Il CdS dimostra una buona capacità di recepire le segnalazioni provenienti dagli studenti, traducendole in interventi concreti di miglioramento dei servizi e degli spazi dedicati alla vita universitaria, con evidenze documentate di progressiva risoluzione delle principali criticità emerse.
- Il CdS integra efficacemente gli strumenti istituzionali di rilevazione delle opinioni con modalità di confronto diretto e continuativo tra studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo, favorendo un clima partecipativo che agevola l'emersione tempestiva di criticità e proposte di miglioramento.

Aree di miglioramento:

- Il CdS dimostra una buona capacità di recepire le criticità e di attivare azioni di miglioramento; la documentazione evidenzia tuttavia margini di ulteriore strutturazione del processo di raccolta e gestione delle osservazioni, ancora prevalentemente basato su modalità informali. In particolare, il coinvolgimento della componente studentesca nei processi di riesame e miglioramento non risulta ancora pienamente documentato e inserito in un ciclo PDCA che assicuri la tracciabilità delle osservazioni, delle azioni adottate e della verifica della loro efficacia.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**[1] Scheda SUA 2025
Descrizione:Documento di sintesi sulle informazioni del CdS in particolare si è posta attenzione alla sezione relativa alle consultazioni con le organizzazioni rappresentative}
Dettagli:pagg. 10-11 (Quadro A1.b)
File:1_L19_DCDS.4.1_Scheda SUA 2025.pdf

- **Titolo:**[2] Verbale Consultazioni delle parti sociali del 10-12-2025
Descrizione:Documento di sintesi della consultazione con le parti sociali per la presentazione e discussione dei dati del Rapporto di Riesame Ciclico 2025}
Dettagli:Intero documento
File:2_L19_DCDS.4.1_Verbale Consultazioni delle parti sociali del 10-12-2025.pdf

- **Titolo:**[3] Verbale del CCS del 28-10-2025
Descrizione:Contatto con stakeholder per iniziative di orientamento }
Dettagli:AdC D.CDS. 4.1.1 pt.17 odg AdC D.CDS. 4.1.3 punto 4 Comunicazioni del Presidente
File:3_L19_DCDS.4.1_Verbale del CCS del 28-10-2025.pdf

- **Titolo:**[4] Relazione Annuale CPDS 2024
Descrizione:Considerazione esiti opinioni degli studenti e analisi situazioni criticità segnalate}
Dettagli:AdC D.CDS.4.1.3 pag. 19 punto A (Criticità evidenziate)AdC D.CDS.4.1.5 pag. 19 punto A (Criticità evidenziate)
File:4_L19_DCDS.4.1_Relazione Annuale CPDS 2024.pdf

- **Titolo:**[5] Verbale incontro congiunto su servizi della sede decentrata del 28-06-2023
Descrizione:Documento di sintesi relativo a discussione e riflessione tra servizi della sede UniPd e amministrazione comunale di Rovigo}
Dettagli:Intero documento
File:5_L19_DCDS.4.1_Verbale incontro congiunto servizi sede decentrata del 28-06-2023.pdf

D.CDS.4.2) Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.

D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.

D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.

D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.

[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.4.2.1

Gli incontri collegiali del Consiglio di corso di studio (CdS) sono i momenti privilegiati nei quali ragionare sulla revisione dei percorsi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, oltre che al coordinamento didattico tra gli insegnamenti. Riepiloghiamo gli snodi essenziali per l'assetto del CDS: i criteri di assegnazione e gestione dei laureandi, il lungo e articolato confronto sul passaggio obbligato dalla crisi pandemica della modalità online e duale, la revisione e approvazione del Regolamento di Tirocinio e di Prova Finale, l'adesione al progetto di innovazione didattica per il 10% e poi quello sperimentale al 20%, l'adeguamento del Regolamento didattico ai nuovi schemi di CDS sono documentati nei numerosi verbali di CdS. Altre attività collegiali di confronto sono gli incontri del GdR (prima GAV), degli incontri con la CPDS (Relazione CPDS 2024) [1], nonché delle riunioni in occasione della redazione del RCC (e del lavoro a distanza sulla piattaforma Drive). Certamente, su tutte le questioni menzionate e anche su altre, vi sono poi diverse forme di contatto tra Colleghi, PTA, Rappresentanti studenti e Stakeholders. Il Presidente di CdS sovente è il punto di convergenza per la presa in carico delle diverse esigenze di insieme del CdS e quelle dei vari soggetti.

D.CDS.4.2.2

I momenti confronto sopra riportati sono funzionali ad un continuo aggiornamento dell'offerta formativa, sul quale il CdS è particolarmente attivo: ciò è anche attestato dagli ultimi tre cambi di ordinamento: nel 2019, con la rimodulazione del tirocinio e l'introduzione di attività laboratoriali per il curriculum prima infanzia (in relazione all'attuazione L. 107/2015, D. Lsg. n. 65/2017 e D.M. 378/18); nel 2022 [3] - [4], con la modifica del nome del CdS in "Scienze dell'Educazione", l'inserimento di nuovi insegnamenti come *Approcci e metodi per lo sviluppo del bilinguismo precoce italiano-inglese* (L-LIN/12, 6 CFU) e *Pedagogia dei servizi educativi per i minori* (PAED/01a, 6 CFU) per il secondo anno EAS; nel 2025 con la revisione della classe di laurea in L-19 R, applicata a seguito del D.M. 1648 del 2023 e in previsione del prossimo Albo professionale (L55/2024). Due ulteriori novità meritano di essere menzionate. La prima è l'adesione al progetto di innovazione didattica d'Ateneo sulla didattica blended al 10% per i corsi tradizionali (CCS 30/1/23 punto all'OdG 11) e successivamente l'adesione alla più recente versione che porta tale quota al 20% (CCS 29/01/25 punto all'OdG 6, approvato nel CCDS 26/05/25 punto all'OdG 2). Per evitare criticità organizzative e logistiche, si è deciso operare su insegnamenti mirati per coorte di studenti e in periodi trasversali (tre insegnamenti del primo anno, primo semestre - *Pedagogia generale e sociale e deontologia professionale*, *Psicologia generale e sociale* e *Sociologia dell'educazione*; uno 2° anno EAS - *Teoria e storia della letteratura e della lettura per l'infanzia e l'adolescenza*, uno 3° anno SEPI - *Organizzazione e valutazione della qualità*). L'erogazione online di queste attività ha un valore integrativo, alternativo e migliorativo della didattica (come da [Linee guida di Ateneo](#)), con esiti valutati dagli studenti partecipanti negli scorsi anni molto positivi (Questionari in itinere qualitativi). Una seconda innovazione riguarda l'auspicata riorganizzazione dell'orario delle lezioni (RCC 2023, F.CDS.4.2 Criticità/Aree di miglioramento). Dopo un'ampia fase di verifica con gli uffici competenti, aver raccolto l'opinione degli studenti (incontro con le Rappresentanti del 23/4/2024) e aver dedicato un apposito CCDS per la discussione (30/4/2024) e uno telematico per l'approvazione o meno della proposta (2-6 maggio 2024) [2], le consuete 6 ore di lezione settimanali relative ad ogni insegnamento sono state distribuite su due giornate anziché su tre. Gli slot individuati sono due per giornata: 9.30-12.30 / 13.30-16.30. Tale miglioria risponde alla peculiarità della sede staccata, più difficile da raggiungere per studenti e docenti (sia in ingresso che in uscita): posticipo dell'inizio e anticipo della conclusione didattica consente una migliore organizzazione sia per studenti che per docenti, oltre all'ottimizzazione dei bus navetta.

Oltre a quanto sin qui detto, va aggiunto che (anche grazie al supporto della CPDS, del GdR e delle Rappresentanti degli studenti) le azioni di sviluppo conseguono dall'adesione al Progetto di Miglioramento della Didattica Dip FISPPA, che include per ogni a. a. un workshop di 20 ore per lo sviluppo delle competenze linguistiche di inglese sia per la [prima infanzia](#) sia per l'ambito [socio-educativo](#) ("English Lab per educatori"), un laboratorio di 6 ore per il supporto agli studenti nella [stesura della Relazione finale](#), incontri mirati al dialogo con il mondo delle professioni (tra i molti, ad esempio, [L'atelierista nei servizi per l'infanzia](#)). Analoga direzione è stata intrapresa nell'adesione al POT nazionale 2023/2025 (Capofila Università degli Studi di Siena), nel quale, ad esempio, è stato attivato il ["Laboratorio Hackathon delle professioni educative"](#). Data la comunanza di sede, per il CdS è semplice tenere uno stretto raccordo e confronto con il percorso di studio magistrale (CdS Magistrale in Management dei Servizi Educativi e Formazione Continua – LM50/LM57), ma anche con la magistrale della sede patavina (CdS Magistrale in Pedagogia, LM85).

D.CDS.4.2.3

Il monitoraggio e l'analisi del CdS viene sistematicamente effettuato nella fase di elaborazione della SMA [5], anche con l'ausilio del *Report di analisi avanzata dagli indicatori ANVUR*. Il processo parte con un incontro di confronto e analisi del GdR (verbale dell'incontro dell'08/10/2025) al quale segue una fase di elaborazione individuale che il Presidente raccorda per la versione finale e la delibera in CCS (verbale in modalità asincrona del 28 novembre- 1 dicembre 2025) [6]. Ovviamente vengono presi in considerazione altri elementi per il monitoraggio del CDS, quali, ad esempio, gli aspetti Critici e le Aree di miglioramento del RCC, le indicazioni e le richieste dalla AQ, le relazioni della CPDS, le risultanze dell'Opinione degli studenti, le segnalazioni che possono giungere dai diversi soggetti interessati (studenti, docenti, PTA, stakeholders), documenti o incontri del CoNCLEP.

D.CDS.4.2.4

Nelle diverse occasioni collegiali e informali, i docenti vengono invitati a monitorare l'andamento degli esiti delle verifiche e a contattare gli studenti che ripetutamente non superano la prova per offrire loro un colloquio volto a comprenderne le difficoltà. Parimenti, direttamente e tramite i Rappresentanti, gli studenti vengono invitati a contattare la tutor di CdS anche in relazione a difficoltà di avanzamento nel superamento delle prove. Casi specifici vengono presi in carico dal docente interessato, dal tutor di CdS e dal Presidente. Seguendo i dati del report avanzato degli indicatori ANVUR e il Cruscotto Carriere Studenti, il CdS mostra buoni risultati nella regolarità delle carriere e nel completamento degli studi: . L'indicatore iC02 (laureati entro la durata normale) si attesta al 57,5%, in linea con la media di Ateneo, l'indicatore iC17, relativo agli immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale, raggiunge il 76,9%, collocandosi in fascia di eccellenza a livello nazionale, confermando l'efficacia del percorso formativo e la capacità del CdS di accompagnare gli studenti fino al conseguimento del titolo nei tempi regolari [5].

D.CDS.4.2.5

Dal Report avanzato degli indicatori ANVUR, l'indicatore iC06 evidenzia un tasso di occupazione a un anno dal titolo pari al 71,6%, superiore alla media di Ateneo (63,5%) e a quella nazionale (58,4%). Anche l'indicatore iC06bis, relativo ai contratti di lavoro, conferma un trend positivo. I dati AlmaLaurea 2024 mostrano un incremento della forza lavoro (dal 61,9% al 73%) e una riduzione del tasso di disoccupazione (dal 5,5% al 3,6%). Cresce inoltre la quota di laureati che lavorano e proseguono gli studi magistrali (24,3%). Il livello medio di soddisfazione per l'attuale occupazione resta elevato (8,4/10), mentre l'efficacia percepita della laurea nel lavoro svolto è valutata "molto efficace/efficace" dall'81,1% degli intervistati. Nel complesso, gli esiti confermano l'elevata spendibilità del titolo nel mercato del lavoro educativo [5].

D.CDS.4.2.6

Come si può evincere dai punti precedenti, sono molteplici le fonti dalle quali reperire proposte di miglioramento: SMA, Relazione annuale della CPDS, relazioni della CPQD, segnalazioni di studenti, docenti, PTA (4.1.2), confronto con gli stakeholders. Rispetto alla modalità di pianificazione e approvazione delle azioni di miglioramento, per questioni di spazio, rimandiamo a quanto già dettagliato nel precedente D.CDS.4.2.2 relativamente ai tre cambi di ordinamento, quale esempio di responsabilità al sistema.

Punti di Forza:

- Il CdS svolge con continuità attività collegiali di revisione degli obiettivi formativi, dei percorsi di studio, delle modalità di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, assicurando il coordinamento didattico tra gli insegnamenti e una costante attenzione agli aspetti organizzativi e gestionali del Corso di Studio.
- Il CdS dimostra di recepire in modo efficace le innovazioni di policy nazionale e di adattare prontamente l'offerta formativa e professionalizzante curando la coerenza tra formazione e mercato del lavoro educativo. La governance del processo di aggiornamento risulta partecipata, documentata e integrata nel sistema di Assicurazione della Qualità.
- Il CdS monitora sistematicamente l'andamento dei percorsi di studio attraverso l'analisi integrata degli indicatori ANVUR, della Scheda di Monitoraggio Annuale, del Rapporto di Riesame Ciclico, delle relazioni della CPDS, delle opinioni degli studenti e dei dati AlmaLaurea, integrando tali fonti con strumenti specifici quali il questionario sul tirocinio. Il confronto con i benchmark di Ateneo e nazionali costituisce la base per l'individuazione delle criticità e la definizione delle azioni di miglioramento.
- Il CdS accompagna il monitoraggio delle carriere attraverso un'interlocuzione costante tra docenti, tutor e Presidenza, prevedendo interventi di supporto nei confronti degli studenti che evidenziano difficoltà nel superamento delle prove. Gli indicatori di regolarità delle carriere e di conseguimento del titolo mostrano risultati complessivamente positivi e in linea o superiori ai valori di riferimento.
- Il CdS analizza con regolarità gli esiti occupazionali dei laureati utilizzando gli indicatori ANVUR e i dati AlmaLaurea, confrontandoli con i valori di Ateneo e nazionali. Gli indicatori evidenziano una buona spendibilità del titolo, confermata sia dagli elevati tassi occupazionali sia dal livello di soddisfazione espresso dai laureati rispetto all'efficacia della formazione ricevuta.

Aree di miglioramento:

- Il CdS dispone di un sistema strutturato di monitoraggio degli indicatori relativi ai percorsi formativi, alle carriere e agli esiti occupazionali; risultano tuttavia ulteriormente sviluppabili le evidenze documentali relative alla valutazione sistematica dell'efficacia delle azioni di miglioramento adottate e al collegamento tra le analisi svolte, gli interventi attuati e i risultati conseguiti.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**[1] Relazione Annuale CPDS 2024
Descrizione:Consultazione CPDS con il CDS per analisi opinione degli studenti e segnalazioni di criticità.}
Dettagli:pagg. 14-22
File:1_L19_DCDS.4.2_Relazione annuale CPDS 2024.pdf

- **Titolo:**[2] Verbale del CCS del 06-05-2024
Descrizione:Verbale approvazione modifica calendario lezioni.}
Dettagli:AdC D.CDS.4.2.1 intero documentoAdC D.CDS.4.2.2 intero documento
File:2_L19_DCDS.4.2_Verbale del CCS del 06-05-2024.pdf

- **Titolo:**[3] Verbale del CCS del 06-10-2021
Descrizione:Verbale del consiglio di corso di studio dove è stato discusso l'aggiornamento dell'offerta formativa , tenendo in considerazione i progressi scientifici e l'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi.}
Dettagli:pt 3 OdG
File:3_L19_DCDS.4.2_Verbale del CCS del 06-10-2021.pdf

- **Titolo:**[4] Rapporto di Riesame Ciclico 2023
Descrizione:Riesame del Cds da cui si evince che l'offerta formativa è costantemente aggiornata , tenendo in considerazione i progressi scientifici e l'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi.}
Dettagli:pagg. 65-69 (D.CDCS.4.2)
File:4_L19_DCDS.4.2_Rapporto di Riesame Ciclico 2023.pdf

- **Titolo:**[5] Scheda Monitoraggio Annuale 2025
Descrizione:Analisi indicatori ANVUR per valutare andamento del CdS.}
Dettagli:AdC D.CDS.4.2.3 intero documentoAdC D.CDS.4.2.4 intero documentoAdC D.CDS.4.2.5 intero documento
File:5_L19_DCDS.4.2_Scheda di Monitoraggio Annuale 2025.pdf

- **Titolo:**[6] Verbale del CCS del 01-12-2025
Descrizione:Analisi e approvazione della Scheda di Monitoraggio Annuale.}
Dettagli:Intero documento
File:6_L19_DCDS_4.2_Verbale del CCS del 01-12-2025.pdf



Andamento KPI Corso

Riferimento

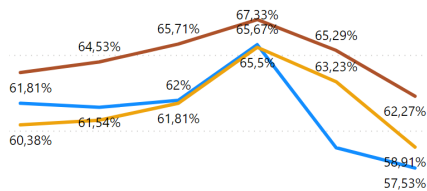
AVA3

Ambito F - Indicatori Corsi di Studio

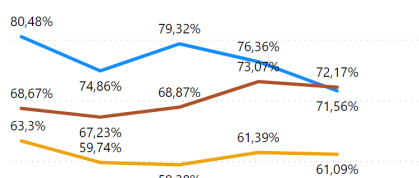
Edizione 10/2025

L-19 - Scienze dell'Educazione - ROVIGO

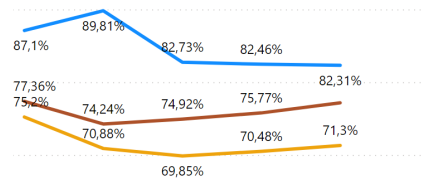
AVA3 - F.0.0.A - % laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso



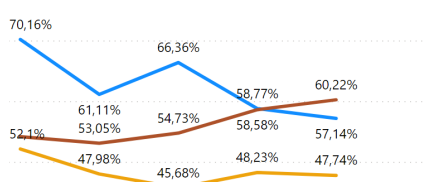
AVA3 - F.0.0.B - % CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire



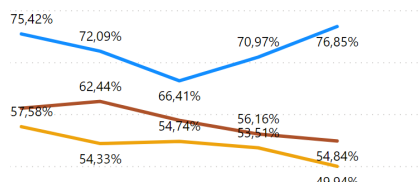
AVA3 - F.0.0.C - % Studenti che proseguono al 2 anno del cds



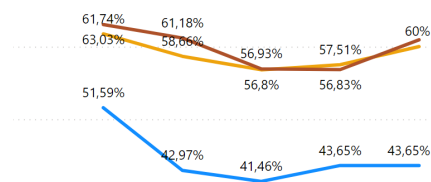
AVA3 - F.0.0.D - % Studenti iscritti II anno stesso corso con 2/3 cfu del 1 anno



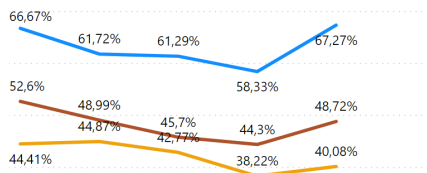
AVA3 - F.0.0.E - % immatricolati laureati entro 1 anno oltre la durata nel cds (LMCU)



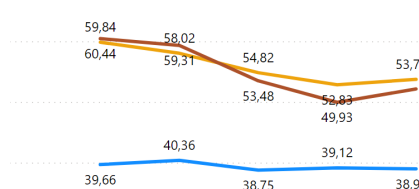
AVA3 - F.0.0.F - % ore docenza erogata da Docenti a tempo indeterminato



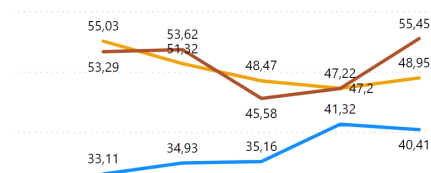
AVA3 - F.0.0.G - % immatricolati laureati entro la durata nel cds (LMCU)



AVA3 - F.0.0.H - Rapporto studenti/docenti



AVA3 - F.0.0.I - Rapporto studenti iscritti al primo anno e docenti di insegnamenti del primo anno



2019 2020 2021 2022 2023 2024 2019 2020 2021 2022 2023 2024 2019 2020 2021 2022 2023 2024

● Corso ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche

Dettaglio

Riepilogo

Fascia di valutazione Complessiva (CEV): Soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

- La valutazione è data da confronti in prevalenza positivi e da andamenti sia positivi che negativi.

Fascia di valutazione Complessiva: Soddisfacente